



Archivio di Stato
di Parma

ZECCA BORBONICA

(1733 – 1807)

(con documenti 1626 – 1705; 1829 – 1832)

INVENTARIO ANALITICO

INV. 316

A cura di

Tommaso Galanti

Parma, 1995

Editing digitale

Antonella Barazzoni

Parma, novembre 2018

ZECCA BORBONICA

INDICE

BUSTA 1	<i>Serie 1:</i>	Monete e proposte di Zecca in periodo austriaco (1733 – 1747) Fascicoli 1 – 7
	<i>Serie 2:</i>	Zecca e proposte di Zecca fino al 1780 circa (1748 – 1765 e s.d.) Fascicoli 1 – 31
	<i>Serie 3:</i>	Monete e circolazione monetaria fino al 1780 circa (1749 – 1762 e s.d.) Fascicoli 1 – 31
BUSTA 2	<i>Serie 4:</i>	Zecca e orefici (1761 – 1764 e s.d.) Fascicoli 1 – 6
	<i>Serie 5:</i>	Preparazione alla riapertura della Zecca (1780 – 1782) Fascicoli 1 – 5
	<i>Serie 6:</i>	Zecca: conduzione Ruspaggiari – Piacentini (1783 – 1796 e s.d.) Fascicoli 1 – 27
BUSTA 3	<i>Serie 6:</i>	Zecca: conduzione Ruspaggiari – Piacentini (1783 – 1796 e s.d.) Fascicoli 28 – 31
BUSTA 4	<i>Serie 7:</i>	“Zecca. Carte originali della cancelleria del Magistrato” (1783 – 1792 e s.d.) Fascicoli 1 – 7
	<i>Serie 8:</i>	Esperimento delle duecentomila lire (1792 – 1793 e s.d.) Fascicoli 1 – 5
	<i>Serie 9:</i>	“Lettere sotta la delegazione del sig. C. del Bono” (1792 – 1793) Fascicoli 1 – 7

BUSTA 4	<i>Serie 10:</i>	Zecca dopo la conduzione Ruspaggiari – Piacentini (1793 – 1803 e s.d.) Fascicoli 1 – 9
BUSTA 5	<i>Serie 10:</i>	Zecca dopo la conduzione Ruspaggiari – Piacentini (1793 – 1803 e s.d.) Fascicoli 10 – 14
BUSTA 6	<i>Serie 10:</i>	Zecca dopo la conduzione Ruspaggiari – Piacentini (1793 – 1803 e s.d.) Fascicoli 15 – 16
	<i>Serie 11:</i>	Monete e circolazione monetaria nel periodo Ruspaggiari – Piacentini e successivo (1783 – 1800 e s.d.) Fascicoli 1 – 15
BUSTA 7	<i>Serie 12:</i>	Documenti relativi a saggi, saggiaiore e incisore (1783 – 1799 e s.d.) Fascicoli 1 – 10
BUSTA 8	<i>Serie 13:</i>	Inventari (1792 – 1794 e s.d.) Fascicoli 1 – 4
	<i>Serie 14:</i>	Contabilità e registri diversi (1749 – 1806) <i>Sottoserie I:</i> Conti generali (1788 – 1792 e s.d.) Fascicoli 1 – 10 <i>Sottoserie II:</i> Fatture e accettazioni sotto la delegazione del Bono e la delegazione Toccoli (1792 – 1803) Fascicoli 1 – 4
BUSTA 9	<i>Serie 14:</i>	<i>Sottoserie III:</i> Libri delle poste e bollettari (1784 – 1802) Fascicoli 1 – 3
BUSTA 10	<i>Serie 14:</i>	<i>Sottoserie III:</i> Libri delle poste e bollettari (1784 – 1802) Fascicoli 4 – 5
BUSTA 11	<i>Serie 14:</i>	<i>Sottoserie III:</i> Libri delle poste e bollettari (1784 – 1802) Fascicoli 6 – 10

BUSTA 12	<i>Serie 14:</i>	<p><i>Sottoserie IV:</i> Registri delle fusioni (1792 – 1802) Fascicoli 1 – 6</p> <p><i>Sottoserie V:</i> Registri delle cessioni (1796 – 1802) Fascicoli 1 – 3</p>
BUSTA 13	<i>Serie 14:</i>	<p><i>Sottoserie VI:</i> Mandati di pagamento con liquidazione finale dei conti (1786 – 1807) Fascicoli 1 – 2</p>
BUSTA 14	<i>Serie 14:</i>	<p><i>Sottoserie VI:</i> Mandati di pagamento con liquidazione finale dei conti (1786 – 1807) Fascicolo 3</p>
BUSTA 15	<i>Serie 14:</i>	<p><i>Sottoserie VI:</i> Mandati di pagamento con liquidazione finale dei conti (1786 – 1807) Fascicolo 4</p>
BUSTA 16	<i>Serie 14:</i>	<p><i>Sottoserie VI:</i> Mandati di pagamento con liquidazione finale dei conti (1786 – 1807) Fascicoli 1 – 2</p>
BUSTA 17	<i>Serie 14:</i>	<p><i>Sottoserie VI:</i> Mandati di pagamento con liquidazione finale dei conti (1786 – 1807) Fascicoli 6 – 7</p>
BUSTA 18	<i>Serie 14:</i>	<p><i>Sottoserie VI:</i> Mandati di pagamento con liquidazione finale dei conti (1786 – 1807) Fascicoli 8 – 17</p>
BUSTA 19	<i>Serie 14:</i>	<p><i>sottoserie VII:</i> Registri dei mandati (1783 – 1807) Fascicoli 1 – 8</p>
BUSTA 20	<i>Serie 14:</i>	<p><i>sottoserie VIII:</i> Recipiat (1793 – 1806) Fascicoli 1 – 10</p>
BUSTA 21	<i>Serie 14:</i>	<p><i>sottoserie IX:</i> Registri dei recipiat (1795 – 1798)</p>

BUSTA 25	<p><i>Serie 17:</i></p> <p><i>Serie 18:</i></p>	<p>Causa tra Giulio Piacentini e G.B. Ruspaggiari (1801 – 1804) Fascicolo 1</p> <p>Tariffe e Gride (1749 – 1796) Fascicoli 1 – 8</p> <p>APPENDICE I</p> <p><i>Serie 1:</i> Copie di documenti del periodo farnesiano (1626 – 1705 e s.d.) Fascicoli 1 – 4</p> <p><i>Serie 2:</i> Documenti dalle Carte Moreau de Saint-Méry (1738 – 1808 e s.d.) Fascicoli 1 – 3</p> <p><i>Serie 3:</i> Lettere di Tommaso Gasparotti (1829) Fascicolo 1</p> <p><i>Serie 4:</i> Specchi per il cambio delle monete (s.d.) Fascicolo 1</p> <p>APPENDICE II Documenti estranei alla Zecca (1747 – 1832 e s.d.) Fascicoli 1 – 12</p>
-----------------	--	---

ZECCA BORBONICA, BUSTA 1

Serie 1

Monete e proposte di Zecca in periodo austriaco

1733 – 1747

Fascicoli 1 – 7

- 1** 1733 ago. 31 – set. 14, Piacenza
Copie di lettere di Marc'Antonio Specia a Levi del Banco a Genova su pesi, valore delle monete e usi di zecca.

Documento 1, carta 1

- 2** 1733
“Progetti per l'apertura della Zecca”.
Lettera del 3 dic. 1733 di Ferdinando Benelani al Segretario di Stato marchese Ignazio Felice Santi sul progetto di battitura del conte Belmessieri.
Allegati: copie di progetti di zecca della Compagnia del conte Alfonso Belmessieri.
Relazione del computista generale Benelani e del tesoriere Francesco Fogaroli che, pur riconoscendo l'equità delle offerte, giudicano non accettabile il progetto concludendo che la battitura non vada affidata ad impresari, ma possa esser fatta per conto di un principe.
1733 lug. 25, Piacenza
Lettera di Ignazio Rocca, contraria al progetto.
s.d.
“Deboli cognizioni per erigere questa zecca di Parma, suggerite da Carlo Gerolamo Bertani ispettore deputato di questi Dazii, è redditi regali”
(favorevole all'affidamento a un impresario).

Documenti 8, carte 25

- 3** 1732 dic. 22 – 1737 giu. 21, Parma e Piacenza
Gride e avvisi per le monete.
A stampa

Documenti 6, carte 6

- 4** 1738 giu. 18, Parma
“Riflessioni e sentimento dell'Università de Negozianti della città di Parma sul presentaneo corso delle monete ordinatele”.
(Sull'andamento delle monete d'oro e d'argento, partendo dalla scarsità di mercato interno di materie prime e monete, tanto proprie che estere, e dalla relativa debolezza della piazza di Parma; si raccomanda moderazione nella riforma prospettata, perché non è facile frenare il corso delle monete, e limitarsi per ora ad arrestare il corso, perché non ecceda ulteriormente, tariffando varie monete d'oro di Francia e soprattutto di Portogallo introdotte con l'ultima guerra.

Documento 1, carte 12

- 5** 1738 lug. 28, Piacenza
“Disamina in materia di monete, e sentimenti pel loro regolamento...” dei condeputati Francesco M. Tedaldi e Carlo M. Perletti in esecuzione del decreto del conte Giambattista Trotti, presidente del Sacro Supremo Consiglio di Giustizia e Vicegovernatore dei Ducati di Piacenza e parma, del 20 mag. 1738, che assegnava tale incarico all’Anzianato.
Con tabella cronologica dell’aumento del valore estrinseco della doppia di Spagna nelle gride di Piacenza confrontato col valore della doppia nelle gride di Milano dal 1585 al 1737, e con vari “investigamenti”, calcoli e tabelle intorno ad argento e oro e al valore di diverse monete dello stato ed estere.
Due copie a stampa con copie manoscritte del citato decreto del Trotti
Documenti 2, carte 60
- 6** 1740
“Rubrica delle dimostrazioni risultanti dagli esperimenti rilevati, e fatti da Angelo Slitter pubblico assaggiatore della città di Parma sopra il nuovo progetto delle monete fatto nell’anno 1740 con annesso il voto fiscale emanato sopra tale materia”.
La rubrica contiene una “Dimostrazione” con prospetto del valore corrente a Milano e a Parma delle monete d’oro e d’argento, e del loro valore in Parma e Piacenza secondo la riduzione; “Investigazioni” su peso e bontà di buttalà e sesino di Piacenza, su lira di Parma battuta a martello, su lira di Parma coniata a Torchietto in Piacenza, su monete da dieci, cinque e sesini di Parma, in rapporto a monete milanesi; “Ristretto” delle risultanze sul valore del filippo in Parma e in Piacenza; “Dimostrazione” del divario che risulta tra monete d’oro e d’argento sul corso corrente colla riduzione proposta nel pagamento di diverse somme a Genova, Venezia, Bologna e Livorno; “Dimostrazioni” come la riduzione delle monete produrrebbe a danno dello stato spoglio maggiore delle specie d’oro e d’argento.
Il “Voto del Fisco per le monete”, del 9 aprile, è in latino in due copie
Documenti 3, carte 64
- 7** 1747 giu. 1, Vienna
“Nota de’ prezzi correnti delli Rami di Ungheria che si provvederanno per mezzo della Casa di Chiner e Comp. di Vienna”.
A stampa
Documento 1, carta 1

ZECCA BORBONICA, BUSTA 1

Serie 2

Zecca e proposte di Zecca fino al 1780 circa

1748 – 1765 e s.d.

Fascicoli 1 – 31

- 1** 1748 gen. 24 – 31, Milano, Torino
Saggi di Benedetto Brusaborsi su monete da 20 soldi di Parma e da 10 soldi di Piacenza e copia di saggi fatti a Torino su monete piacentine.
Documenti 2, carte 4
- 2** 1749 ago. 26 – set. 1
Minuta di lettera al Magistrato di Piacenza e lettera di questi alla Segreteria Ducale sulla sospensione della battitura dei sesini e la chiusura della Zecca di Piacenza.
Allegato: 1749 mag. 1, Piacenza
Lettera di Michelangelo Faconi che trasmette nota degli strumenti di zecca.
Documenti 3, carte 5
- 3** 1750 giu. 15 – 18, Piacenza
Lettere di Ignazio Antonio Pestalozza a Baldassarre M. Martelli in Parma con consigli sul contratto di zecca e sulle condizioni da lui osservate per la battitura dei sesini.
Documenti 2, carte 3
- 4** 1750 lug. 27, Modena
Lettere di Abram Levi del Banco a Baldassarre Maria Martelli sul valore delle monete, gli affari e i cambi con Genova e le trattative per la zecca proposta per un soggetto di Firenze e condotta con De Carpintero, l'abate Seratti e il marchese Minafoglio.
Dà notizia di un incontro con Dubois e un altro francese.
Documenti 4, carte 7
- 5** 1750 feb. 2 – dic. 31
Lettere dell'abate Seratti concernenti il corso delle monete e proposte di zecca da parte di: Giacomo M. Schiattini, Michelangelo Faconi, tesoriere Ambrogio Martelli, computista generale Ferdinando Benelani, Presidente Francia Pellicer, dottor Giuseppe Fogliuzzi, Pietro Bonazzi, Maurizio Caracciolo, controllore Destienne.
Con alcuni allegati.
Documenti 29, carte 60

- 6** 1750
“Progetto di N.N. per la cussione delle qui sottonotate specie di monete da principiarsi nel mese di gennaio prossimo dell’anno 1751”.
Con una seconda copia che reca gennaio corretto in marzo e varie aggiunte.
Documenti 2, carte 12
- 7** 1753 dic. 24, Piacenza
Lettera di Michelangelo Faconi, che corregge una sua precedente comunicazione sul punto del trattamento dello zecchino di Piemonte nella piazza di Milano.
Allegato: 1753 dic. 20, Piacenza
Lettera di Michelangelo Faconi sulle monete d’oro e d’argento, le loro alterazioni e il rapporto con la moneta bassa e il progetto di battitura di nuove lire e sesini, con osservazioni critiche sul “Progetto”.
Documenti 2, carte 12
- 8** 1757 apr. 25, Piacenza
Lettera di Ambrogio Martelli, nettamente contrario al “Progetto” di aumento di un quarto della moneta bassa, perché produrrebbe la sparizione della valuta d’oro e d’argento, già cresciuta oltremisura per la cattiva qualità della moneta bassa.
Documento 1, carte 6
- 9** 1759 mar. 4, Parma
Minuta di lettera (a Du Tillot ?) sulla zecca di Guastalla, la tariffa delle monete a Guastalla, la ferma, l’utile della Camera.
Allegati: conti vari su monete d’oro e d’argento e bassa, appunti giuridici sulle monete e una “Nota della battitura della Zecca di Guastalla l’anno 1730”.
Documenti 6, carte 14
- 10** 1761 mar. 17, Parma
Lettera di M. Dubois Chateleraut sull’impresa della zecca, i macchinari e la scelta della sede.
In francese
Documento 1, carte 2
- 11** s.d. [metà secolo XVIII]
“Osservazioni sul progetto del sig. Dubois”.
Documento 1, carte 2

- 12** 1761 mag. 10, Parma
Lettera con firma cancellata (a Du Tillot ?) sulla necessità di battitura e circolazione di moneta, in relazione alla scarsità interna delle merci, sul loro valore e l'acquisto di materiali preziosi, con suggerimenti circa la concessione del servizio di zecca ai privati.
Documento 1, carte 8
- 13** 1761 lug. 12, Reggio Emilia
Lettera di Lazzaro Cantoni ad Antonio Verona su monete di Modena e oblazioni di Zecca relative a ritiro di moneta vecchia e sesini a battitura nuova, e altri affari.
Documento 1, carte 3
- 14** 1761 dic. 18, Parma
Lettera di Du Tillot al consigliere Verona sulle richieste dello Slitter.
Allegato: 1761 dic. 22, Parma
Minuta di testimonianza sull'opera svolta dallo Slitter nel saggio di monete estere.
Documenti 2, carte 3
- 15** 1761 dic. 28, Parma
Lettera di G. Du Tillot al Verona sullo stabilimento di una "raffineria" per separare ora da argento.
Allegati: copia di una memoria dell'argentiere Giovanni Froni in proposito; minuta di risposta con nota di quanto necessario per impiantare l'impresa; "Metodo per formare una piccola raffineria, e spartimento d'oro ed argento": nota di locali e attrezzi e relativa spesa (di Angelo Slitter ?).
Documenti 4, carte 8
- 16** 1761 circa
Note su lire di Parma, monete da soldi dodici, da dieci, da sei, da cinque, su Stato, zecca e spese indispensabili, su monete di Milano, Firenze, Modena, Reggio e Mantova; saggi su lira e mezza lira e moneta da cinque soldi di Mantova; copia di oblazioni di zecca contemplanti il ritiro della moneta erosa e la battuta di tre milioni di lire, metà al corso di Parma e metà a quello di Piacenza, e "riflessi per la nuova battuta di moneta erosa"; lettera da Mantova di Francesco Paolo Bertolini sul corso delle monete a Mantova. Contiene conti privati del consigliere Antonio Verona col sacerdote Francesco Bertolini.
Documenti 11, carte 17

- 17** 1761 – 1762
“Inventario delle carte diverse concernenti le monete che si passano alla disamina del signor consigliere Verona sotto il dì 19 aprile 1761” (minuta in due copie).
Note di documenti consegnati al consigliere Verona l’11 ottobre 1762.
Documenti 3, carte 5
- 18** 1763 apr. 15 – giu. 28, Parma
Lettere di G. Du Tillot al consigliere Verona sulle comunicazioni e l’oro e l’argento procurato da Genova dal mercante Goin di Piacenza, e su una moneta di Toscana da far saggiare da Angelo Slitter.
Allegati: due minute di risposta.
Documenti 7, carte 13
- 19** 1760 – 1765 c.
Lettere, note e conti, alcuni in francese sul valore di monete antiche, il trattamento della moneta bassa, la pratica della zecca di Firenze, una macchina per tagliar monete ritirata dal fabbro Giovan Battista Ferrari.
Documenti 13, carte 24
- 20** s.d.
“Calcolo sopra l’idea formata di battere una lira moneta di Parma...”: con previsione dell’utile delle battiture con diverso peso e bontà; calcolo per battitura di moneta più bassa e sesini, con richiesta di abolire i sesini di Piacenza e uniformare la moneta di Parma, Piacenza e Guastalla; calcola per la lira battuta a bontà e peso pari a quella di Mantova.
Documenti 1, carte 4
- 21** s.d.
Relazione su peso e intrinseco della lira di Parma, del tipo a martello e a torchietto, (battuta a Piacenza) e calcolo del danno per rifarla in moneta nuova.
Documento 1, carte 2
- 22** s.d.
Calcoli relativi a costi e utili di fabbricazione per ducato, tallero, lira, mezzo e quarto di lira di Parma, soldo e sesino, con le condizioni per la zecca, tra cui quella di “ridurre la sola moneta di Parma in tutti li Stati di Parma, Piacenza e Guastalla”.
In tre copie con qualche variante.
Documenti 3, carte 10

- 23** s.d.
“Rappresentanza sopra il conio delle monete” di Miguel Diana rivolta a G. Du Tillot, con il disegno del modello proposto per monete di mistura e d’oro e d’argento.
In spagnolo
Documento 1, carte 6
- 24** s.d.
Progetti per lo stabilimento di una zecca e fabbrica di monete d’oro, d’argento, di biglione e di rame.
In francese
Documenti 3, carte 14
- 25** s.d.
“Mémoire sur la fabrication des monnoyes de France, contenant trois points importants” (fabbricazione di specie più belle, celerità nelle differenti operazioni), diminuzione di spese e cali).
Documento 1, carte 8
- 26** s.d.
“Progetto che umilia N.N. a Sua Altezza Reale il signor Duca di Parma Piacenza per una nuova battuta di monete erose in somma di tre miglioni di lire...”. Con condizioni aggiuntive, tra cui quella di chiamare da fuori zecchiere e coniatore, per battere monete d’argento.
Documento 1, carte 3
- 27** s.d.
“Memoire sur les monnoyes”.
Documento 1, carte 2
- 28** s.d.
“Reflexions sur le projet présenté au sujet des monnoyes” (minuta).
Documento 1, carte 4
- 29** s.d.
“Vue générale sur les monnoies”.
Documento 1, carte 28

30 s.d.

“Copia di progetto di zeccha fatto per una battitura, richiestomi da signor Giuseppe Peruzzi per una piazza estera”.

Documento 1, carte 2

31 s.d.

“Memoria sopra i saggi in materia d’oro, e d’argento che può servire di regola ai saggiatori ne’ Stati di S.A.R. il signor Infante Don Filippo”.

Allegati: Conto su lire di Piacenza e di Parma in sesini.

“Conto del costo, e spese di once 25 argento fino di tutta bontà, fatto raffinare, e spartire coll’acquaforte”.

Documenti 3, carte 13

ZECCA BORBONICA, BUSTA 1

Serie 3

Monete e circolazione monetaria fino al 1780 circa
1749 – 1762 e s.d.

Fascicoli 1 – 31

- 1** 1749 mag. 14
“Corso delle monete in Parma”.

Documento 1, carte 2

- 2** 1749 set. 25 – nov. 17
“Per impedire il corso de’ sesini forestieri nello Stato Piacentino”.
Corrispondenza col Governatore e col Magistrato di Piacenza sulla
rinnovazione della grida del 1737.

1749 ott. 14 – 25
“Per il bando de’ sesini forastieri nello Stato Parmigiano”. Carteggio tra il
Magistrato di Parma e la Segreteria Ducale.
Allegato: 1748 gen. 31, Torino
Certificazione del saggia De Riva di saggi su moneta bassa piacentina.

Documenti 11, cc. 19

- 3** 1749 ott. 23 – nov. 27
“Provvidenze pel corso d’alcune monete di Genova sul guastallese”. Carteggio
tra il Consiglio di Guastalla, la Segreteria Ducale e il tesoriere generale Piazza
sulle monete da 20 soldi di Genova e le pezze di Spagna. Con copia di
memoria del ricevitore camerale di Guastalla Urbano Gardini.

Documenti 6, carte 12

- 4** 1750 apr. 27, Piacenza
“Consultazione e parere di alcuni mercanti di Piacenza per la fissazione del
corso delle monete d’oro e d’argento in detta città di Piacenza”. Con tabella
delle monete d’oro e d’argento regolate sui saggi della zecca di Milano,
calcolando l’oro a 300 lire e l’argento a 20 lire l’oncia, loro peso, bontà, oro e
argento intrinseco, prezzo intrinseco e prezzo con lega e fattura proposto per il
comodo della negoziazione. (tre copie di cui una senza tabella. Una copia è
segnata N. 2, cfr. “Inventario...” di cui al fascicolo 2/17).

Documenti 3, carte 16

- 5** 1750 mag. 7, Piacenza
“Copia di lettera scritta a S.E. il signor abate segretario Seratti a Parma”.
Degli Anziani che nel complesso, appoggiano le proposte dei mercanti, con
osservazioni riguardo a “portoghese effigiata”, “lisbonina della croce”, filippo
in rapporto allo zecchino, giulio rotto in rapporto al testone, e, soprattutto, la
genovina, con proposte sulla percentuale ammessa di sesini nei pagamenti, la

severità delle pene e le monete calanti, e con raccomandazione di adottare misure prima del mercato delle “gallette” solito a produrre alterazioni nel corso, ora giunto al sommo grado.

Due copie.

Documenti 2, carte 8

- 6** 1750 mag. 28 – nov. 9
Lettere (minute e originali) di Maurizio Caracciolo all’abate Seratti sulla tariffa monetaria e la richiesta consulta dei mercanti in proposito, con altre questioni e risoluzioni per Cortemaggiore.

Documenti 7, carte 13

- 7** 1750 gen. 30 – dic. 25, Parma, Colorno
Minute di lettere in materia monetaria dell’abate Seratti a: Governatore di Piacenza, Presidente e Magistrato Camerale di Piacenza, tesoriere Martelli, Presidente e Magistrato di Parma, computista generale Benelani, Antonio Valenti, computista Bassi, agente camerale a Cortemaggiore Fogliazzi.

Documenti 21, carte 21

- 8** 1752
“Tariffa delle monete”.
A stampa

Documento 1, carta 1

- 9** 1759 dic. 16, Milano
Lettera di Antonio (M ?) Zanatti ad Ambrogio Martelli, Presidente delle acque e questore, con notizie sul quarto di doppia di Spagna.

Documento 1, carte 2

- 10** 1759 nov. 19 – dic. 29
Lettere del Du Tillot al consigliere Garbarini sulla scarsezza di buona valuta e sul corso delle monete con comunicazione di un “Avviso provvisionale” sul corso del luigi, o doppia dei due scudi di Francia, ordinato dal sovrano tenendo conto dei suggerimenti presentati.

Allegati: minuta di lettera a Du Tillot sull’argomento, che contiene il parere dei mercanti, convocati secondo le istruzioni del Du Tillot, sul valore da dare a Parma, a Piacenza e a Guastalla alla doppia dei due scudi, partendo dal valore del tornese; minuta dell’avviso di cui sopra; carteggi, memorie, conti e

ragguagli sulla doppia di Francia e su varie monete, tra cui una nota su proclami delle monete del 1474, 1489 e 1494.

Documenti 18, carte 38

- 11** 1759 dic. 28 – 29
“Riduzione del luigi delle due armi”. Minute di lettere di Du Tillot al Magistrato Camerale di Parma, al consigliere Arcelli governatore di Parma e al consigliere Pasqua governatore di Piacenza, sulla tariffa del luigi dei due scudi. Allegati: memoria in duplice copia sul luigi nel rapporto col gigliato e riguardo alla situazione dei cambi.

Documenti 6, carte 18

- 12** 1759 dic. 30, Piacenza
“Consultazione di alcuni negozianti di Piacenza, in materia delle monete d’oro e d’argento, e loro parere sopra il regolamento del corso delle medesime”.
Contiene: “Tabella generale delle monete d’oro e d’argento che hanno corso ne’ Stati del Dominio di S.A.R. l’Infante Don Filippo, con la bontà regolata sopra i più recenti assaggi, concordati tra le piazze di Milano, Genova, Venezia, Firenze e Torino...” con “Osservazioni” sulle monete d’oro.

Documento 1, carte 8

- 13** 1759
Memoria sull’utilità di mantenere stabile il corso delle monete, con discussione intorno al Luigi di Francia.

Documento 1, carte 2

- 14** 1760 set. 25, Piacenza
Lettera di Girolamo Pasqua, Michelangelo Faconi e Ambrogio Martelli sull’aumento delle monete e le ragioni dei commercianti (si suggerisce il ritorno alla tariffa del 1750 eliminando le alterazioni prodotte in alcune monete dai due avvisi del 28 novembre 1753 per disposizione del direttore fu conte Berti e si dà notizia della nuova moneta d’oro di Genova da cento lire.

Documento 1, carte 8

- 15** 1761 feb. 26, Modena
Lettera di Emanuel Sacerdoty a Monsieur Treillard a Parma su una trattativa di cambio con un livornese e su pagherò del signor Chepy.

Documento 1, carte 2

- 16** 1761 apr. 24, Parma
Lettere di Ambrogio Martelli e Stefano Betti (a Du Tillot ?) sui colloqui col consigliere Verona intorno alla riduzione delle monete.
Documenti 2, carte 2
- 17** 1761 mar. 16 – apr. 28, Parma, Colorno
Lettera del Du Tillot al consigliere Verona sulla scarsezza di buona moneta con richiesta di convocazione dei mercanti per discutere con loro e col conte Arcelli Governatore e col marchese Piazza Tesoriere generale, il regolamento del corso, e sul corso abusivo delle monete in Piacenza.
Allegata. Copia di lettera al Du Tillot sull'abituale grave alterazione che le monete d'oro e d'argento subiscono in Piacenza in occasione delle fiere delle gallette e dei bestiami.
Documenti 3, carte 7
- 18** 1762 nov. 12, Parma
"Memoria riguardante le monete". Sull'accrescimento delle monete d'oro e d'argento dovuto all'eccessiva qualità e sopravvalutazione della moneta bassa ed erosa; consigliato il ritiro di detta moneta e la riduzione ad un'unica moneta nelle Province; discussione sulla convenienza di basarsi sulla lira di Parma o di Piacenza; e sulla giusta proporzione tra oro e argento. Di Beltrame Moris e Francesco Goin.
Documento 1, carte 12
- 19** 1762 nov. 15, Parma
Lettera di Giuseppe Antonio Muzzi, Mattia Ortalli, Amedeo Thovazzi e Giuseppe Francesco Rota sulla proporzione tra oro e argento e il valore dello zecchino e filippo.
Documento 1, carte 2
- 20** s.d.
Prospetto di bontà, secondo gli assaggi di Milano, Genova, Venezia, Firenze e Torino del 1749 e 1750, e valore delle principali monete internazionali d'oro e d'argento.
Documento 1, carte 2

- 21** s.d.
“Sopra il ribasso delle monete”. Parere di Ambrogio Benelani e Giovan Giacomo Baccheri, deputati della Comunità di Parma, e Giovan Battista Melleri e Antonio Francalanza, mercanti, davanti e d’accordo col Magistrato Camerale, decisamente contrario al progettato ribasso delle monete.
Documento 1, carte 6
- 22** s.d.
Minuta di relazione che riporta il parere unanime di “detti signori” (i mercanti?) contrari al ribasso delle monete.
Documento 1, carte 4
- 23** s.d.
“Annotazioni fattesi ne’ congressi tenutesi sopra l’affare delle monete”. Minuta. Sul necessario ribasso dello zecchinoigliato e le monete erose, e il suo rapporto col calcolo delle imposte e l’indispensabile segretezza. N. 5 dello “Inventario...” del 19 aprile 1761 di cui al fascicolo 2/17.
Documento 1, carte 8
- 24** s.d.
“Riflessioni riguardanti l’ultimo progetto che si è divisato di stabilire sopra le monete”. Sul progetto di riduzione della lira di Parma e Guastalla a quella di Piacenza e di ribasso del gliato. N. 6 dello “Inventario...” di cui al fascicolo 2/17.
Documento 1, carte 6
- 25** s.d.
Copia di memoria sul modo di rimediare all’aumento delle monete d’oro e d’argento.
Documento 1, carta 1
- 26** s.d.
Note sul rapporto tra bontà, peso e valore della doppia di Portogallo e la doppia dei due scudi.
Documento 1, carta 1

- 27** s.d.
Note, in francese e in italiano, sul rapporto tra le piazze di Genova e Parma del corso dello zecchino di Firenze, luigi di Francia, e pistola di Spagna, i guadagni possibili e la tariffa opportuna.
Documenti 3, carte 6
- 28** s.d.
Calcoli sul valore dell'oro, dello zecchino di Firenze e di portoghese, lisbonina, luigi d'oro e pistola nel loro rapporto con lo zecchino.
In francese
Documenti 2, carte 4
- 29** s.d.
“Investigazione sopra il da dieci di Piacenza nominato buttalà ridotto a soldi otto di quella moneta, cosichè cinque di essi facciano lire due di Piacenza, e queste formino una lira di Milano...”
Documento 1, carte 2
- 30** s.d.
“Progetto per li quattrini vecchi di Milano”.
Documento 1, carta 1
- 31** s.d.
Memoria di Filippo Loschi, che consiglia di limitare la moneta erosa.
Allegato: “Pensiero sopra il progetto del Loschi”.
Documenti 2, carte 3

ZECCA BORBONICA, BUSTA 2

Serie 4

Zecca e orefici
1761 – 1764 e s.d.

Fascicoli 1 – 6

1 1761 – 1763

Lettere di G. Du Tillot al consigliere Verona intorno al regolamento per gli orefici con allegate relazioni del saggiatore piacentino Giovan Battista Volpini sugli abusi degli orefici piacentini e proposte di provvedimenti in vista delle fiere. Minute del Verona. Note e carteggi relativi alle unità di peso ed a prezzo e bontà dell'oro e argento, fino e lavorato, secondo gli usi di Milano, Genova, Firenze e Venezia, in rapporto a Parma e Piacenza. Memoriale dell'Università degli Orefici, con note dei matricolati dell'Arte, dei loro lavoranti, capitali utili e presunti, e comparti sostenuti. Proposte degli orefici. Contiene tra l'altro attestazioni autenticate di Antonio Fabbrini, direttore della zecca di Firenze, di Iseppo Gregolin e Lorenzo Zocco, orefici veneziani e di professori orefici di Milano; saggi di Angelo Slitter su argento di Milano, Genova, Firenze e Venezia; proclama a stampa dei Protettori delle Compere di San Giorgio di Genova del 25 gennaio 1760 relativo a peso e bontà delle quattro classi delle nuove monete d'oro fatte coniare; minuta di statuti per l'Arte degli Orefici, Argentieri e Gioiellieri di Parma in 32 capitoli, l'ultimo dei quali è un "Regolamento riguardo alli rivenditori è rivenditrici ed ebrei" (in riferimento agli statuti di Bologna?); lettera al Duca da Piacenza in cui, trattando della generale inosservanza della legge statutaria del 1728, il saggiatore suggerisce fra l'altro di essere autorizzato a visitare a propria discrezione le botteghe degli orefici per verificare la bontà dei lavori, con "Tavola dell'argento" e "Tavola dell'oro" in cui si dà l'importo all'oncia, al denaro e al grano secondo le diverse bontà.

Documenti 51, carte 122

2 1764 lug. 14

Minuta dell'approvazione (da parte dell'Anzianato?) della relazione e delle proposte del conte Terrarossa Bernieri e del consigliere Governatore riguardo al "comparto" delle collette degli orefici.

Documento 1, carte 2

3 s.d.

"Progetto toccante la necessità di stabilire una zecca, ed un regolamento intorno agl'orefici".

Documenti 2, carte 14

- 4** s.d.
Memorie sul divieto agli orefici di estrazione d'oro e argento e sulla battitura di scudi e sesini, e sulla progettata battitura di doppie del vento o doppie d'Italia, in relazione alla partizione dell'oro dall'argento da farsi a Milano e alla fabbrica di zecchini a Venezia da oro in verga.
Allegati calcoli.
Documenti 3, carte 8
- 5** s.d.
Progetto di un provvedimento sopra oro e argento: divieto di esportazione, stabilimento di un "Departo" ovvero separazione di dette materie, consumo di esse presso orefici e battitori, fabbrica di monete d'oro, d'argento, basse e di rame, stabilimento di un registro sopra le dette materie, regolamento per la sicurezza di compratori e venditori.
In italiano e in francese.
Documenti 2, carte 14
- 6** s.d.
Note sul rapporto fra le unità di peso per oro e argento, dal grano alla libbra. Annessi calcoli e attergate liste di nomi dal 1752 al 1769.
Documento 1, carta 1

ZECCA BORBONICA, BUSTA 2

Serie 5

Preparazione alla riapertura della Zecca

1780 – 1782 e s.d.

Fascicoli 1 – 5

- 1** 1780 dic. 5, Parma
Minuta di lettera a Giovanni Haldimand in Torino per la fornitura di 600 rubbi di rame a peso di Piemonte, da pagarsi con lettera di cambio da Parigi o Genova.
Documento 1, carte 2

- 2** 1781 gen. 26
Lettera (all'Obach?) del Presidente e Magistrato delle Finanze che appoggia la richiesta di pagamento da parte di Angelo Poggi per i modelli di macchine di zecca costruiti.
Allegati: supplica in tal senso al sovrano del sottotenente e capitano di maestranze Angelo Poggi, e ricevute di pagamento di artigiani.
Documenti 5, carte 10

- 3** 1781 gen. 2 – ago. 31
Minute di lettere su questioni di zecca e monete di Girolamo Obach, direttore generale delle finanze, a Giovanni Haldimand; all'agente camerale Caminati; al tenente colonnello Regalia; al macchinista Gianfrancesco Matthey; al conte Carlo Galli; al capitano Borelli; all'Amministratore delle Finanze Bonaventura Porta; ad Agostino Olivetti; al soprintendente delle fabbriche e munizione Giuseppe Garnier; al diretto dell'Amministrazione delle Finanze in Piacenza Gaetano Cabrini; al banchiere Carlo Castelli in Milano; a Giandomenico Borsani, giudice delegato camerale in Piacenza; al cassiere dell'Amministrazione Rota; al tesoriere generale marchese Piazza ed altro; con ordini di pagamento, lettere originali di diversi dei soggetti citati al detto Obach e vari allegati.
Documenti 121, carte 234

- 4** 1782 ago 16, Parma
Lettera (all'Obach?) del Presidente e Supremo Magistrato su trasporto delle macchine ad uso di zecca esistenti "alla Riva".
Allegata copia di nota di ferramenti e pezzi di bronzo già appartenenti alla zecca di Piacenza e quindi trasportati alla Munizione camerale, trasmessi a Parma per messo del carro della Ferma Mista, d'ordine del delegato camerale Romagnosi (in una camicia con la scritta "Carte di poco rilievo riguardanti la R. Zecca).
Documenti 3, carte 6

- 5** s.d.
“Dettaglio del bisognevole per formare una mediocre raffinaria pel spartimento dello oro dall’argento”.
Allegati: due disegni a inchiostro di strumenti di raffinazione.
(mm. h. 275 x 425; 285 x 425)

Documenti 3, carte 6

ZECCA BORBONICA, BUSTA 2

Serie 6

Zecca: conduzione Ruspaggiari – Piacentini

1783 – 1796 e s.d.

Fascicoli 1 – 27

- 1** 1783 ago. 7, Parma
“Capitoli stabiliti fra la Regia Azienda, e li Nicola Piacentini e Giambattista Ruspaggiari per lo stabilimento di una nuova Real Zecca in Parma”; “Istruzioni per le persone destinate allo stabilimento e direzione della nuova Regia Zecca”; “Piano de’ soggetti per lo stabilimento e direzione di una nuova Reale Zecca in Parma”.

Documenti 3, carte 10
- 2** 1783 ago. 7 – 12, Parma
Minute di capitoli per lo stabilimento di una nuova Zecca in Parma fra l’Azienda e Nicola Piacentini e Gian Battista Ruspaggiari, e delle istruzioni per il personale di zecca, con piano dei soggetti ad essa addetti.
Allegati: lettera di Prospero Manara al Presidente Misuracchi con la comunicazione della sua nomina a Soprintendente alla zecca; minute di lettere allo stesso per la trasmissione dei capitoli e del piano di zecca; risposta del Supremo Magistrato e minute di lettera al conte Cesare Ventura per la sua nomina a Delegato alla zecca e agli Anziani della Comunità perché mettano a disposizione il palazzo civico di San Francesco ad uso della Zecca, e per la nomina di Antonio Fedolfi e Camillo Tarasconi a Deputati del corpo civico.

Documenti 13, carte 30
- 3** 1784 giu. 2, Parma
Minuta di lettera al Ministro di Stato che consiglia di consultare il Magistrato Camerale intorno alla battitura proposta dai direttori della zecca Ruspaggiari e Piacentini.

Documento 1, carte 2
- 4** 1784 nov. 25 – dic. 11
Minute di verbali di sessioni del Magistrato, con decisioni riguardo a doppie, zecchini, ducati, mezzi ducati, quarantani e monete erose.

Documenti 4, carte 8
- 5** 1784 nov. 16 – dic. 20, Parma
Carteggio (di Prospero Manara) col Magistrato delle Finanze a proposito del piano di monetazione presentato dai direttori di zecca Ruspaggiari e Piacentini e del consulto preciso richiesto dal duca, con trasmissione degli ordini finali del duca relativi a doppia, zecchino, ducato, mezzo ducato, quarantani, monete d’argento da lire 3 e lire 1,10 e alla moneta erosa.

Allegati: piano di cussione di monete d'oro, d'argento ed erose firmato dai direttori Piacentini e Ruspaggiari; piani di monetazione proposti dal Magistrato delle Finanze contenenti bontà, peso, valore numerario e quantità da battere di monete d'oro, d'argento ed erose (relativi a doppia, zecchino, ducato, mezzo ducato, quarantani, lira, mezza lira di Parma, mezza lira di Piacenza o buttalà, mezzo buttalà, parpagliola e sesini).

Documenti 10, carte 19

6 1784 dic. 30, Parma

Lettera del Presidente e Magistrato (con correzioni ma sigillata e sottoscritta dal cancelliere Pellegrino Ravazzoni) ai direttori della zecca sul piano di monetazione, d'oro, d'argento ed erosa (lira, mezza lira, buttalà, mezzo buttalà, parpagliola e sesini).

Documento 1, carte 2

7 1784 gen. 30 – dic. 31, Parma

Carteggio e ordini, con minute e originali (di Prospero Manara) con: Amministratori delle Finanze; Giuseppe Garnier, soprintendente alle fabbriche e munizioni di Parma e Sala; Cesare Ventura, delegato di zecca; Angelo Carrara, ex incisore di zecca; Girolamo Obach e Gaetano Platestainer sull'esenzione del dazio per i metalli destinati alla zecca; la fornitura di marmo e fusti di legno; l'occupazione di due stanze del Palazzo di San Francesco; gli strumenti di zecca tenuti dall'ex incisore; il gruppo di Ercole e Anteo da collocare nel cortile della zecca; la cottura di vasi da usare per la separazione dell'oro dall'argento; il pagamento di verghe d'ottone; e sul progetto di monetazione di medaglie d'oro per l'Accademia di Belle Arti, e sul saggiatore Giuseppe Vighi.

Documenti 21, carte 42

8 1785 feb. 18 – mar. 22, Parma

Minute di lettere e ordini (di Prospero Manara) agli Anziani di Parma; al computista generale; al conte Cesare Ventura; al Presidente Misuracchi; ad Andrea Maberini, primo ufficiale della Tesoreria generale e al podestà di Cortemaggiore Gian Alessandro Garsi (con lettera originale di quest'ultimo) sui deputati del corpo civico e il saggiatore; la nomina del bolognese Gregorio Albertazzi a saggiatore e partitore della zecca con l'aiuto di Giuseppe Vighi; l'avviso per le monete e la grida per la privativa della maiolica; il pagamento di 79 zecchini al personale di zecca e sulla circolazione a Cortemaggiore dei

vecchi sesini di Milano proibiti e la necessità di fornire sesini battuti dalla zecca di Parma.

Allegato: 1784 apr. 21, Bologna

Lettera del segretario della zecca di Bologna Angelo Michele Bacialli a Gregorio Albertazzi in Parma sulla sua troppo lunga permanenza fuori dello stato.

Documenti 13, carte 25

9 1785 giu. 15 – 18, Parma

Dichiarazioni del capomastro Cristoforo Bettoli sul piano dei lavori, e relativa spesa, da compiersi nel Palazzo civico di San Francesco per adattarlo ad uso di zecca.

Documenti 2, carte 3

10 1785 lug. 5, Parma

Copia di lettera di Prospero Manara al Presidente Misuracchi sulla battitura di moneta erosa e nobile.

Documento 1, carte 2

11 1785 mar. 29 – dic. 20

Carteggio, con minute trasmesse e originali ricevuti e alcune copie, (di Prospero Manara) con: consigliere Giuseppe Degani; uditore di Colorno; Giulio Cesare Misuracchi; tenente colonnello Regalia; Gaetano Callani da Roma; Ignazio Bonelli da Genova sui sesini nuovi da mandare a Colorno; l'incudine un tempo appartenente alla zecca di Guastalla; i punzoni per le nuove monete d'oro e d'argento; i campioni delle nuove monete; il ritiro della moneta erosa e la cussione della moneta nobile; e principalmente col delegato alla zecca Cesare Ventura sui disegni delle monete e sui provvedimenti da prendere per gli inconvenienti accaduti alla zecca, con diversa responsabilità dei due direttori; la nomina del bolognese Andrea Fornasini, "dentista meccanico" a macchinista della zecca; il nuovo piano per la zecca di Parma; i sesini e la moneta erosa da mettere in commercio nel piacentino; il problema dell'incisore e la gratificazione da dare al saggiatore e partitore Giuseppe Vighi.

Documenti 25, carte 51

- 12** s.d. (1785 circa)
“Regolamento, ed ordine di scrittura, che si tiene nella R. Zecca di Parma per l’incettazione delle diverse materie e cussioni delle monete, che in essa si fanno”.
Contiene una nota del personale impiegato nella zecca, della trafila e dei torchi esistenti, più quello progettato per le medaglie dell’Accademia.
Documento 1, carte 8
- 13** 1786 mag. 3 – 30, Parma
Peso della doppia. Lettera di Prospero Manara al Presidente Misuracchi con allegato memoriale sulla riduzione ammissibile del peso della doppia d’oro in relazione a quanto fatto dalla Francia per il luigi e da Torino e Milano per le rispettive doppie; lettera di Cesare Ventura e lettera firmata dal Presidente Misuracchi, dal delegato Ventura, dai deputati civici Camillo Tarasconi e Antonio Fedolfi e dai direttori Piacenti e Ruspaggiari sul nuovo peso da dare alla doppia, in relazione all’operato delle zecche di Francia, di Torino e di Milano; “Promemoria” della Regia e Civica Deputazione; minuta delle determinazioni della commissione presieduta da Giulio Cesare Misuracchi sulla diminuzione del peso della doppia, con minuta del Misuracchi che corregge la riduzione proposta da 6 grani a 7 grani; lettera di Prospero Manara al Presidente Misuracchi sull’approvata riduzione di peso (la lettera del Manara contiene un errore materiale riguardo al nuovo peso a cui deve essere portata la doppia).
Documenti 12, carte 25
- 14** 1786 mag. 30, Parma
Lettera di Cesare Ventura sull’operato della zecca per il 1785.
Allegato: s.d.
Prospetto, firmato dai direttori Ruspaggiari e Piacentini, di quantità e valore di materie acquistate dalla zecca e ridotte in pasta e del prodotto in moneta cussa per il 1785, con calcolo dell’utile totale e osservazioni sul lavoro degli operatori della zecca.
Documenti 2, carte 3
- 15** 1786 feb. 1 – ott. 10, Parma, Piacenza
Carteggio, con minute, originali e varie copie e allegati, di Prospero Manara con la Congregazione degli Edili; Cesare Ventura; Presidente Misuracchi; Giandomenico Borsani; Governatore di Piacenza; Tesoriere Martelli; rappresentanti della Ferma Mista; Anziani della Comunità di Parma su perizia

del capitano ingegnere Gian Pietro Sardi per il nuovo condotto per derivare l'acqua del canale di San Paolo ad uso della trafila della zecca; tariffa delle monete; incetta delle monete d'oro da cambiare a Milano operata a Piacenza da agenti della Ferma Mista; nomina dei deputati del Collegio dei Mercanti di Piacenza per il piano di regolamento monetario; pretese del rappresentante della società milanese Ciani riguardo alle rimesse in oro della Ferma Mista; scelta dei deputati delle Comunità di Parma e Piacenza per il regolamento monetario; i rottami di quadrelli presenti nel Palazzo del Giardino, ad uso delle fabbriche regie, che non si possono usare per il canale della trafila; la mescolanza di moneta vecchia e nuova nei cambi di moneta erosa vecchia effettuati fra tesoreria e zecca; il libro di analisi e calcoli in materia monetaria trasmesso dal tesoriere Martelli; la riduzione del peso delle doppie d'oro; la responsabilità dell'incisore Carrara per i difetti di incisione e richiamo in servizio del Siliprandi; il mezzo ducato col nuovo disegno; la gratifica a Giuseppe Vighi; l'ammasso di scudi di Milano nella cassa magazzino dei pellami di Piacenza; il pagamento di Carlo Antonio Capitassi, saggiatore per parte della Comunità di Parma; i conii per i gettoni ad uso dell'Accademia di Belle Arti; il prestito al saggiatore Gregorio Albertazzi con obbligazione del suo allievo Giuseppe Vighi; il cambiamento del rovescio della mezza lira e del quarto di lira; la momentanea tariffa dello scudo di Milano più conveniente per diminuire la soverchia quantità.

Documenti 71, carte 135

16 1786 ott. 9 – 17, Parma

Lettera al Presidente Misuracchi di Prospero Manara, che trasmette una supplica dei Consoli grandi del Collegio dei Mercanti di Piacenza avversi al ribasso dello scudo di Milano, con allegato uno "Scandaglio dello scudo nuovo di Milano con la pezza di Spagna, e lo scudo di Francia"; e lettera di "rappresentanti" sui danni derivati dal corso assegnato allo scudo di Milano, con allegato "Transunto di carteggio della Direzione di Piacenza" (del Direttore Gerber dal 2 al 16 ottobre 1786).

Allegati: 1786 ott. 16 – 20, Parma

Saggi di Gregorio Albertazzi e di Carlo Antonio Capitassi su ducato di Milano e pezza nuova di Spagna.

Documenti 8, carte 17

17 1786 ott. 3 – 18, Parma

Minute (di Manara) a Cesare Ventura, agli Anziani della Comunità e al Presidente Misuracchi sull'indennizzo ai fratelli Salati per l'uso per la trafila della zecca dell'acqua del loro mulino; sul pagamento di Carlo Antonio

Capitassi, saggiatore per parte della Comunità (con parere di Cesare Ventura); e su una supplica dei Consoli Grandi del Collegio dei Mercanti di Piacenza e una “rappresentanza” della Ferma Mista sul corso dello scudo di Milano.

Allegato: 1786 ott. 8, Piacenza

Lettera dei Consoli del Collegio dei Mercanti di Piacenza per la trasmissione della supplica suddetta e la richiesta di modificare l’avviso sullo scudo di Milano.

Documenti 6, carte 11

18 1786 dic. 12, Parma

Lettera di Antonio Ferrari sulle monete d’oro e d’argento e sul progetto di zecca.

Documento 1, carte 2

19 1787 gen. 5, Parma

Lettera di Cesare Ventura (a Prospero Manara) su una scatola del maestro di cappella Fortunati, supposta d’oro e giudicata tale da alcuni orefici, e provata non essere di oro: ne argomenta la poca affidabilità degli orefici e la necessità di adibire a pubblico saggiatore, a tutela della fede pubblica, il saggiatore di zecca Gregorio Albertazzi e il suo aiutante Vighi.

Allegati: 1787 gen. 2 – 3, Parma

Perizie sulla scatola in questione, una di Giuseppe Pescatori, gioielliere di S.A.R., Pietro Visconti, Carlo Antonio Capitassi, saggiatore civico, e Gregorio Albertazzi, l’altra degli argentieri Pietro Perini e Alessandro Bonani.

Documenti 3, carte 6

20 1787 feb. 21 – giu. 18, Parma

Lettere al Presidente Misuracchi di Prospero Manara e Troilo Venturi che comunicano rispettivamente il ritiro delle cariche e la sospensione interinale per motivi di salute.

Documenti 2, carte 4

21 1787 ago. 26, Parma

Minuta di lettera (del Misuracchi?) al ministro Cesare Ventura con la proposta di cussione delle mezze doppie.

Documento 1, carte 2

- 22** 1787 apr. 6 – dic. 25, Parma, Piacenza
Corrispondenza, con minute, originali, copie e vari allegati, tra la Segreteria di Stato e Cesare Ventura; Presidente Misuracchi; computista generale; Anziani di Parma; Nicola Piacentini e Giambattista Ruspaggiari; Giandomenico Borsani sulla cussione di 2660 gettoni ad uso dell'Accademia di Belle Arti; l'utile di zecca da destinare al Tesoro; il cambio di sesini delle elemosine chiesto dal conte Liberati, arciprete di Noceto; la sparizione di una sottocoppa d'argento dorata; medaglie e gettoni ad uso dell'Accademia per la distribuzione dei premi; gratifiche al saggiaiore e partitore Giuseppe Vighi; il conto generale della zecca; la supplica del saggiaiore civico Carl'Antonio Capitassi; la somma che la zecca deve incassare per il Tesoro; la firma dei mandati; ordini sulle monete della Repubblica di Venezia e conseguenze nel Ducato; il cambio dei sesini forestieri delle questue in favore della Pia Unione del Suffragio nella chiesa di Santa Margherita di Colorno; la cussione delle mezze doppie; assegno mensile a Carlo Antonio Capitassi.

Documenti 33, carte 62

- 23** 1787 giu. 18 – 1788 dic. 26, Parma
Lettere di Cesare Ventura (ministro pro tempore) al Presidente Misuracchi su gratifiche a Giuseppe Vighi; gettoni per l'Accademia; mille doppie da introitare in cassa; cambio dei sesini al padre Angelico di Luzzara; cussione delle mezze doppie; cambio dei sesini a favore della Pia Unione del Suffragio in Santa Margherita di Colorno; conto del fonditore Domenico Barborini, creditore per lavori per la zecca; dimissioni del marchese Troilo Venturi e passaggio delle sue cariche a Cesare Ventura; lamentele del conte Giovanni Vincenzo Montanari per il comportamento del macchinista Andrea Fornasini. Con alcuni allegati.

Documenti 18, carte 30

- 24** 1788 giu. 5 – 8, Parma
Carteggio relativo all'affronto subito nella zecca dal conte Giovanni Vincenzo Montanari ad opera del macchinista Andrea Fornasini.

Documenti 4, carte 8

25 1789 mar. 6, Parma

Lettera di Cesare Ventura al Presidente Misuracchi sulla retrocessione a favore dell'Azienda da parte di Piacentini e Ruspaggiari sul piano provvisorio per la zecca.

Allegato: 1789 mar. 2, Parma

“Piano provvisorio per il regolamento della Reale Zecca in Parma...” e foglio con conti.

La lettera di Ventura reca segnature camerali (n° 176).

Documenti 3, carte 11

26 1789 mar. 6 – 1791 giu. 14, Parma, Piacenza

Carteggio, con minute, originali, copie e vari allegati, della Segreteria di Stato con Anziani di Parma; Presidente Misuracchi; Nicola Piacentini e Giambattista Ruspaggiari (unitamente e singolarmente); Gaetano Boccoglieri; computista generale; Cavaliere della Somaglia; Bernardino Romagnosi; delegato camerale di Piacenza sulla retrocessione da parte di Piacentini e Ruspaggiari a favore della Reale Azienda del contratto novennale per la zecca, con nomina di Ruspaggiari a direttore e di Piacentini a tesoriere di zecca e cessazione del Misuracchi dalle incombenze di Soprintendente; un'inquisizione per monete false; i contrasti tra la direzione e il saggiaio; la morte del saggiaio e partitore Gregorio Albertazzi e il subentro di Giuseppe Vighi; il conto provvisorio della zecca economica per gli ultimi nove mesi del 1789 e la gratificazione al Presidente Misuracchi; il conto generale dal gennaio 1788 al marzo 1789; l'aumento delle compere dell'oro; i conti sospesi con il macchinista Giovanni Francesco Matthey; zecchini consegnati agli argentieri Ferroni per dorare la Gloria della chiesa di Colorno; il rovescio delle tre lire di Parma; il conto generale da aprile a dicembre 1789; gratificazione ad assistenti ed operai di zecca; attrezzi già esistenti nella casa ad uso della zecca di Piacenza e trasportati alla munizione camerale dopo l'acquisto di detta casa da parte del conte Branciforti e utili per la zecca di Parma; conto generale del 1790 e gratificazione al Presidente Misuracchi.

Documenti 42, carte 90

27 1792 lug. 10, Parma

Lettera di Giambattista Ruspaggiari a S.E.: trasmette, su regia commissione, medaglie e gettoni d'oro e d'argento ad uso dell'Accademia di Belle Arti.

Documento 1, carte 2

ZECCA BORBONICA, BUSTA 3

Serie 6

Zecca: conduzione Ruspaggiari – Piacentini

1785 – 1796 e s.d.

Fascicoli 28 – 31

- 28** 1785 mar. 21 – 1792 ago. 23, Parma
Deliberazioni della Commissione di zecca, presieduta dal Misuracchi, per autorizzare il libero egresso delle monete presentate dai direttori della zecca e previamente saggiate.
Allegati i saggi delle monete.
Documenti 468, carte 950
- 29** 1792 dic. 26, Parma
Lettera di Rocco Francesco Sertorio (a Cesare Ventura) sul conto della Zecca Economica per il 1791 – 1792, con segnalazione della mancanza della firma del tesoriere Nicola Piacentini.
Allegati: 1789 ott. 20 – 1791 giu. 14, Parma
Lettere di Cesare Ventura al computista generale sul conto generale della zecca (segnate coi numeri 2, 3, 5, 6 e con annotazioni di computisteria riguardo alla regolazione della partita al quaderno D).
Documenti 5, carte 10
- 30** s.d.
“Tabella dimostrativa del peso, taglio, e bontà della moneta erosa coniatata nella R. Zecca sotto la direzione Ruspaggiari, e Piacentini l’anno 1784 fino al 1792 inclusive”.
Da soldi venti, dodici, dieci, sei e cinque. Con i valori, anche diversi, di bontà verificati dal saggiatore regio e quello civico.
Documento 1, carte 2
- 31** 1789 feb. 1 – 1796 set. 8, Parma
Piani, proposte e carteggi per la conduzione in economia della zecca di Parma, per conto della Reale Azienda, dopo la retrocessione dai direttori Nicola Piacentini e Giambattista Ruspaggiari del contratto novennale del 1783: personale necessario e nomina del Ruspaggiari a Direttore e del Piacentini a Tesoriere, di Andrea Fornasini a Custode, di Gregorio Albertazzi a Saggiatore e Giuseppe Vighi aiuto, di Antonio Siliprandi a Incisore e di Ugo Pelat-Finet a Capo Fabbro.
Lodo di Ermenegildo Ortalli per la vertenza tra il Ruspaggiari e il Piacentini per i loro conti riguardo a zecca mista ed economica. Suppliche al sovrano del Piacentini, presentate dal padre domenicano Tommaso Domenico Pasini, intorno alle pretese del Fisco sui rendiconti della zecca e per potersi valere dell’opera del computista Stanislao Toschi.
Documenti 11, carte 64

ZECCA BORBONICA, BUSTA 4

Serie 7

“Zecca. Carte originali della Cancelleria del Magistrato”

1783 – 1792 e s.d.

Fascicoli 1 – 7

- 1** 1783 ago. 7, Parma
Lettera di Prospero Manara al Presidente Misuracchi sullo stabilimento e direzione della nuova zecca di Parma.
Allegati: “Piano de’ soggetti per lo stabilimento, e direzione di una nuova Reale Zecca in Parma”; “Capitoli stabiliti fra la Reale Azienda, e li Nicola Piacentini, e Giambattista Ruspaggiari per lo stabilimento di una nuova Regia Zecca in Parma”; “Istruzioni per le persone destinate allo stabilimento, e direzione della nuova Reale Zecca”.
Lettera di Manara segnata n° 754.

Documenti 4, carte 11

- 2** 1784 nov. 23 – dic. 20, Parma
Lettere di Prospero Manara al Presidente Misuracchi, e minute del Magistrato Camerale al marchese ministro Manara, sul piano di monetazione presentato da Piacentini e Ruspaggiari, le modifiche proposte dal Magistrato, e le decisioni finali del sovrano riguardo a doppia, zecchino, moneta d’argento ed erosa.
Allegati: lettera al sovrano dei direttori Piacenti e Ruspaggiari che presentano il proprio piano di monetazione; piano di monetazione proposto dal Magistrato con relativa indicazione della quantità per le tre classi di monete (d’oro, d’argento ed erose: tra l’altro il Magistrato propone di battere quarantani, proposta rifiutata dal duca per la questione degli “spezzi” con Piacenza).
Lettere di Manara segnate n° 962, n° 1040, n° 1024; minute del Magistrato segnate n° 1327, n 1419.

Documenti 8, carte 20

- 3** 1784 dic. 30 – 31, Parma
(per la sessione del 29 dicembre)
Minute di lettere del Magistrato Camerale ai direttori di zecca e al conte Cesare Ventura, delegato sopra la zecca, sulle decisioni prese riguardo al nuovo piano di monetazione.
Segnate n° 1395 e n° 1396.

Documenti 2, carte 6

- 4** s.d. [1789]
Note sui punti del nuovo regolamento di zecca aventi relazione col Supremo Magistrato (mentre “tutti gli oggetti di economia, ed intera direzione della zecca dipenderanno al solo Ministro d’Azienda”).

Documenti 2, carte 3

- 5** 1789 giu. 30, Parma
Minuta di lettera del Magistrato al Ministro Segretario sull'inventario e le altre incombenze previste dal nuovo piano di zecca, e sull'eventuale cauzione del direttore Ruspaggiari e del custode e capo dei lavori Andrea Fornasini.
Allegata: minuta preparatoria stesa nella sessione del 27 giugno.
Segnata n° 722
Documenti 2, carte 3
- 6** 1792 ago. 21 – set. 14, Parma
Lettere di Cesare Ventura al Presidente Misuracchi sul progetto di cussione di nuova moneta erosa mediante la fusione di duecentomila lire di Parma di vecchio conio, i compiti del questore Antonio Del Bono, specialmente delegato a tale incarico, le richieste di Giambattista Ruspaggiari di essere liberato dalle altre incombenze, il ritiro di tutti gli impiegati, il conto di cassa, bilancio e inventari da redigere; e minute di lettere del Magistrato al conte Del Bono in proposito.
Allegato: 1792 ago. 24, Parma
“Istruzione che il Supremo Magistrato Camerale dovrà dare la Conte Questore Antonio Del Bono”.
Prima lettera di Ventura segnata n° 817; minuta del Magistrato segnata n° 1122; la seconda lettera di Ventura non ha signature camerale).
Documenti 4, carte 7
- 7** 1792 set. 15 – 25, Parma
Minute di lettere del Magistrato al computista generale Rocco Francesco Sertorio e al conte questore Antonio del Bono, e lettera di Cesare Ventura al Presidente Misuracchi, sull'inventario, il congedo degli impiegati e il rendiconto della zecca.
Documenti 3, carte 4

ZECCA BORBONICA, BUSTA 4

Serie 8

Esperimento delle duecentomila lire

1792 – 1793 e s.d.

Fascicoli 1 – 5

- 1** 1792 ago., Parma
“Conio delle Lire 200 mila di Parma ordinata con Reale motoproprio in agosto 1792”. Contiene varie minute: “Lettera da scriversi dal Ministro al Magistrato Camerale” (due lettere diverse); “Istruzione che il Magistrato Camerale dovrà dare al conte Questore Antonio Del Bono”; “Lettera da scriversi dal Ministro al Direttore della Zecca”; “Ordini da darsi dal Ministro al Cassiere della Tesoreria Generale”.
Allegato: 1792 giu. 12, Genova
Ordine di Doge, Governatori e Procuratori della Repubblica di Genova, sottoscritto da Felice Giacinto, contenente tariffa delle monete.
A stampa

Documenti 7, carte 13
- 2** 1792 ago. 21 – nov. 16, Parma
Carteggio, con minute, originali, copie e vari allegati, dalla Segreteria di Stato con Giambattista Ruspaggiari; Presidente Misuracchi; computista generale; questore Antonio Del Bono su coniazione, affidata al conte Del Bono, di lire, mezze lire, cinque, buttalà e mezzi buttalà previo ritiro e fusione di duecentomila lire di vecchio conio; il nuovo piano di zecca e le proposte del Ruspaggiari per la sua riorganizzazione con riduzione del personale; lo stemma delle nuove lire di Parma; inventario degli effetti di zecca compilato dal cancelliere camerale Pellegrino Ravazzoni e dall’Ufficiale di Computisteria Pietro Venieri e riconsegna al questore Del Bono; termine dato alla figlia del defunto saggiaiore e al Fornasini per lasciare l’alloggio; acquisto dell’orologio per operai e lavoratori.

Documenti 20, carte44
- 3** 1792 ago. 21 – dic. 24, Parma
Carteggio, con minute e originali, della Segreteria di Stato con Andrea Maberini; Presidente Misuracchi; Anziani di Parma relativo alla fusione e nuova cussione di moneta erosa, per una partita di duecentomila lire, quindi come provvedimento generale; e su questioni connesse, tra cui la sostituzione dei deputati civici per gli assaggi e ricognizioni delle monete con l’avvocato Biondi e il conte Giuseppe Toccoli.

Documenti 8, carte 17
- 4** s.d. [1792]
“Registro da praticarsi nell’eseguimento delle operazioni correlative alla divisata fusione, e successiva cussione delle lire 200.000 intieramente

appoggiate alla vigilanza del signor conte Antonio Del Bono Questore del Supremo Magistrato delle Finanze e particolarmente delegato sopra l'adempimento della sovrana disposizione". Relativo a monete da soldi venti, da soldi dodici, da soldi dieci, da soldi sei e da soldi cinque.

Registro cartaceo con copertina in cartone, carte numerate 36

5 1792 set. 4 – 1793 gen. 29, Parma

“Registro delle spese che si fanno per la nuova cussione di moneta erosa sotto la direzione del Regio Delegato signor Conte Questore Don Antonio Del Bono” (Giornale).

Registro cartaceo con copertina in cartone, carte 16

ZECCA BORBONICA, BUSTA 4

Serie 9

“Lettere sotto la Delegazione del signor conte Del Bono”

1792 – 1793

Fascicoli 1 – 7

- 1** 1792 set. 7, Parma
Comunicazione di Antonio Del Bono al sergente della Guardia sull'avviso da dare ad Andrea Fornasini di lasciare in libertà gli operai della zecca, stante la sospensione dei lavori ordinata dal duca.
Documento 1, carta 1
- 2** 1792 dic. 14, Parma
Copie di lettere di Cesare Ventura al Presidente Misuracchi sulla rifusione di tutta la moneta erosa, tanto di conio vecchio che nuovo, sull'esempio della recente cussione delle duecentomila lire.
Documenti 2, carte 6
- 3** 1793 gen. 2, Parma
Minuta di Antonio Del Bono al Magistrato sui conti della zecca per il 1791 – 1792 con richiesta del rientro in zecca dei recapiti esportati.
Documento 1, carta 1
- 4** 1793 gen. 18, Parma
Copia del Magistrato sugli obblighi assunti dal nuovo cassiere della zecca Francesco Fereoli relativamente alla rifusione della moneta erosa, con menzione della coobbligazione di Nicola Piacentini.
Documento 1, carte 2
- 5** 1793 gen. 22 – feb. 5, Parma
Lettere di Nicola Piacentini al conte Del Bono sulla sua necessità di sospendere i pagamenti per la zecca e con la richiesta di avere il totale dei pagamenti effettuati per poter soddisfare un debito col signor Caggiati.
Documenti 2, carte 4
- 6** 1792 nov. 4 – 1793 feb. 16, Parma
Lettere di Antonio Del Bono, autografe ma non firmate, al cancelliere camerale e al Magistrato sulla mancanza dalla zecca dei recapiti originali, il ritardo nella liquidazione dei conti della zecca e la diminuzione delle somme da spedire alla cassa della Tesoreria e degli utili per il pagamento delle necessarie spese.
Documenti 2, carte 2

7 1793 mar. 18, Parma

Lettera di Giuseppe Berard al conte Del Bono sulla relazione del capofalegname di corte a proposito della riparazione alla finestra di cui Andrea Fornasini aveva chiesto il rimborso.

Documento 1, carte 2

ZECCA BORBONICA, BUSTA 4

Serie 10

Zecca dopo la conduzione Ruspaggiari e Piacentini

1793 – 1795

Fascicoli 1 – 9

- 1** 1793 feb.1, Parma
Minuta del Ministro segretario al Presidente Misuracchi, con allegata lettera del Presidente e Magistrato del 26 gennaio, relative alla sessione tenutasi in zecca per la verifica di moneta erosa ultimamente conziata (buttalà, mezzi buttalà, cinquine, sesini).
Documenti 2, carte 4

- 2** 1793 mag. 22 – giu. 17, Parma
“Sperimenti della moneta erosa”. Riunioni della commissione di zecca formata dal consigliere Francesco de Bartolomei, dal questore Antonio Del Bono, dal marchese Francesco Bergonzi, deputato civico, e dai direttori Piacentini e Ruspaggiari per verifiche su monete in cartocci o fuse in verghe dal fonditore Pasqualini.
Allegati: saggi di Giuseppe Vighi, saggiatore di zecca, e di Francesco Capitassi, saggiatore civico.
Monete: lire, buttalà, da soldi dieci, da soldi sei, da soldi cinque (di diverse annate).
Documenti delle riunioni numerati 1 – 15.
Documenti 28, carte 59

- 3** 1793 giu. 19, Parma
Minuta di lettera del Magistrato al conte Ministro sugli assaggi di moneta erosa conziata sotto la direzione Ruspaggiari e Piacentini (compiuti alla presenza degli “scaduti Direttori”).
N.B.: si trovava con le carte descritte in questo inventario alla serie 7 (“Carte originali della cancelleria del Magistrato”).
Documento 1, carte 2

- 4** 1793 set. 11 – 17, Parma
Lettera di Antonio Del Bono al Magistrato sull’impossibilità di continuare la miscela di lire e buttalà per le fusioni data la scarsezza di buttalà per le fusioni data la scarsezza di buttalà, e lettera di Cesare Ventura al Presidente Misuracchi con l’ordine ducale di continuare la cussione di altre specie di monete erose.
N.B.: si trovavano con le carte descritte in questo inventario alla serie 7 (“Carte originali della cancelleria del Magistrato”).
Documenti 2, carte 4

- 5** 1793 gen. 4 – set. 20, Parma, Piacenza
Carteggio, con minute, originali, copie e allegati dal 31 dicembre 1792, della Segreteria di Stato con computista generale; Presidente Misuracchi; questore Del Bono; Anziani di Parma; marchese Luigi Casati Roglieri; consigliere Francesco Stefano de Bartolommei su conto della zecca; conto della cussione di duecentomilalire; gratificazione ad impiegati e lavoranti di zecca; ricognizioni delle cussioni delle monete da parte dei Decurioni del corpo civico, e modalità dei saggi; saggi di moneta erosa e non; conti per l'appartamento già goduto da Andrea Fornasini; vendita di “bisoterie” e assegnazione annua al consigliere de Bartolommei e al questore Del Bono; ricezione delle monete erose; pareri del corpo mercantile di Piacenza sul progetto della tariffa monetaria; ritardi dei deputati civici alla ricognizione delle monete; gettoni e medaglie d'oro e d'argento per l'Accademia; sovrapposizione fra impegni di zecca e presenza a funzioni religiose per i deputati civici; dubbi della Camera di Commercio di Piacenza sul rapporto tra monete d'oro e d'argento; presenza dei deputati civici anche alla separazione delle monete erose uscite di zecca sotto la direzione Ruspaggiari e Piacentini; tariffa proposta dalla Camera di Commercio di Piacenza da controllare se rispetti il rapporto tra oro e argento stabilito nel 1750 in genere e per le monete estere nuovamente ammesse e formazione di una analoga a moneta di Parma e Guastalla; cussione di moneta erosa.
- Documenti 75, carte 152
- 6** 1794 gen. 10 – apr. 29, Parma
Carteggio come sopra con questore Del Bono; Andrea Maberini; Presidente Misuracchi su supplica del primo ufficiale e cassiere della tesoreria Andrea Maberini, e gratificazione a lui concessa per il cambio di moneta erosa, con nota della moneta erosa cambiata dal 1785; diminuzione delle valute farnesiane erose; esame dei conti da parte del compromissario eletto da Ruspaggiari e Piacentini per le rispettive pretese e rimborsi richiesti.
- Documenti 12, carte 24
- 7** 1794 mag. 12, Parma
Lettera a S.E. del Presidente e Magistrato su vari argomenti: opportunità di rinnovare la cussione di monete da lire tre e da soldi trenta, e di fabbricare una valuta di lire sei; ammontare della moneta erosa (ottenuta dalla fusione di valute farnesiane) circolante negli Stati e ostacoli in Piacenza alla moneta di Parma; convenienza nella stampa di moneta d'oro; stato della cassa della zecca

dopo la direzione Ruspaggiari e utilità di fondere i “flaoni” di sesini per lega di monete d’argento o per battere soldi, piuttosto che metterli in corso.

Documento 1, carte 2

8 1792 ago. – 1794 mag. 14, Parma

Lettere al conte Antonio Del Bono da parte del Magistrato Camerale e di Cesare Ventura (l’ultima è di Gioacchino Mattioli) su coniazione di nuova moneta erosa; mesata da corrispondere agli impiegati congedati; piano degli impiegati che dovranno rimanere in servizio; rendiconto della zecca; orologio per uso della zecca; passaggio delle monete coniate alla Tesoreria Generale, previa ricognizione; gratificazione agli impiegati; prassi da seguire da parte dei deputati civici nei saggi; rilascio delle bigiotterie e onorario a Del Bono e al consigliere de Bartolomei; concessione d’uso di mobili e utensili alla figlia del saggiatore Albertazzi e rimborso di spese ad Andrea Fornasini; obbligo di giornalieri della zecca, soldati nella compagnia del conte Tarasconi di presenziare alla rivista; presenza dei deputati civici in zecca da non sovrapporre alle funzioni religiose; medaglie e gettoni per l’Accademia; riscontro richiesto da Nicola Piacentini dei recapiti della zecca; sostituzione di deputati civici; scarsezza di buttalà per le fusioni, e cussione di altra moneta erosa; indennizzo a Domenico Mantovani, conduttore del torchio da olio nel Naviglio, per le acque estratte dal Mulino superiore detto del Bianco ad uso della zecca; gratifica al cassiere della Tesoreria Andrea Maberini per i cambi di moneta erosa; sussidio a Giovanni Gocciadoro; calcoli sull’utilità di acquistare oro, argento e rame per la formazione delle paste e saggi di monete erose degli Stati confinanti. Contiene una lettera di Giambattista Ruspaggiari sulle chiavi della zecca e copie di carteggi fra Cesare Ventura e il Magistrato Camerale.

Documenti numerati da 1 a 39 con vari allegati tra cui lettere dello stesso Antonio Del Bono.

Documenti 59, carte 108

9 1794 ago. 11 – 1795 mar. 3, Parma, Piacenza, Castel San Giovanni

“Moneta erosa di Piemonte”. Carteggi, memoriali, consulti e proposte in merito alle monete erose piemontesi da soldi 15 a soldi 7.6 diffuse in gran copia nel piacentino al corso rispettivamente di lire tre e di soldi trenta.

Contiene tra l’altro lettere del marchese Carlo Luigi Casati Roglieri, Presidente della Camera di Commercio di Piacenza e memoriali dei mercanti piacentini che chiedono la proscrizione di tali monete; lettere di Francesco Ferrari, contrario al detto provvedimento per timore della rovina del popolo e di inevitabili sommosse; saggi sulla moneta erosa di Giuseppe Vighi, d’ordine del delegato camerale Giuseppe Toccoli; riunione di segreteria con provvedimento

provvisorio contro gli introduttori; proposte da part mercantile e contraria; proposte di conciliazione con riduzione del corso e contemporanea riduzione di prezzo di alcune merci; lettere di Lorenzo Silvola sulla vigilanza e gli arresti eseguiti con sequestro di monete; lettera di Ignazio Saustinelli da Castel San Giovanni in difesa di un arrestato, che lamenta la tensione esistente e il danno dei fornai; lettera di Giuseppe Camuti sul ricorso del Collegio degli Speciali di Piacenza la Tribunale del Protomedicato per i danni da essi patiti per le tariffe fissate dal Protomedicato secondo il valore di generi e droghe e non secondo il corso abusivo delle monete; “Riflessioni intorno all’alterazione nel corso delle monete in Piacenza...” unite a un “Progetto di nuovo taglio nella moneta erosa per somministrarne allo Stato di Piacenza tali pezzi, che potessero servire e al corso legale, ed ancora all’abusivo...”.

ZECCA BORBONICA, BUSTA 5

Serie 10

Zecca dopo la conduzione Ruspaggiari e Piacentini

1795 – 1797 e s.d.

Fascicoli 10 – 14

- 10** 1795 mar. 2 – 1796 mag. 6, Parma, Piacenza e altri luoghi
- Carteggio, con minute di lettere in partenza e originali ricevuti, del Ministro Segretario di Stato con marchese Carlo Luigi Casati Roglieri; fermiere conte Galantino; tenente colonnello conte Gaetano Serafini; Presidente Francesco Parolini; Condelegazione monetaria di Piacenza; tenente generale comandante marchese Calcagnini; consigliere Francesco Schizzati; sergente maggiore Muzio Ciavaldini; direttore Ruspaggiari; rappresentanti della Ferma Mista; Podestà di Borgo San Donnino e di Fiorenzuola; Presidente Misuracchi; Pietro Cavagnari; Antonio Maria Rossi, cassiere della Tesoreria di Piacenza; conte Giuseppe Giacometti; Gaetano Valla custode della Cittadella di Piacenza; don Odoardo Anguissola abate dei Canonici Lateranensi di Piacenza; Giovanni Battista Tarchioni; Francesco Ferrari; Francesco Lusardi governatore di Guastalla; computista Antonio Sangermani; Vescovo di Piacenza; Domenico Ratti; Luigi Bolla avvocato fiscale; Alessandro Baistrocchi commissario di Borgo Taro; Giovanni Battista Bazzini vice castellano di Bardi; Fabio Chiavelli; governatore Dionigi Crescini; consigliere Donnino Luigi Bertolini; collaterale Giacomo Cantelli; conte Giuseppe Toccoli delegato alla zecca di Parma; fiscale di Guastalla Biagio Salati; Commissario di Val di Nure e di Bettola; giudicanti di Castel San Giovanni, Nibbiano, Pianello e Borgonovo; Computista Generale; Francesco Garibaldi podestà di Nibbiano; Ignazio Diati cassiere della Tesoreria di Piacenza; e altri su svariati argomenti, connessi al nuovo piano monetario, generale e per Piacenza, con ragguaglio a Parma e bando delle pezzette erose piemontesi, tra cui: chiamata a Parma di mercanti piacentini per consultazioni; editto sulle monete e cambio di favore da riconoscere alle famiglie povere; contingente militare del reggimento Ferdinando inviato a Piacenza per assistere la Condelegazione; riduzione del prezzo di commestibile ed altri generi di necessità; moneta erosa nazionale da trasportare a Piacenza; bando delle monete erose di Piemonte e riduzione della lira di Piacenza e moneta di Parma per contratti, legati ed altri obblighi e tariffa interinale a corso di Parma per i due ducati; protezione chiesta da Pietro Cavagnari; cambio delle pezzette di Piemonte da accordare anche ai macellai, lardaroli, panettieri e rivenditori di legna al minuto; tariffa proposta dalla Camera di Commercio di Piacenza; pagamento di mandati in moneta erosa nazionale; tariffa approvata e valore dello scudo di Francia; diffusione del lire piemontese a Cortemaggiore; smaltimento delle pezzette di Piemonte; quarantamila lire pagate dall'abate dei Canonici Lateranensi, giusta gli intendimenti sovrani; ordine alle casse regia, civica e delle finanze di non accettare la moneta erosa di Piemonte né battistini, ovvero paoli e mezzi paoli di Genova; sovvenzione di quarantacinquemila lire da parte della Camera di Commercio di Piacenza; manifesti satirici affissi in occasione della pubblicazione degli editti monetari; posizione di Guastalla riguardo alla tariffa

monetaria; situazione al pubblico mercati di Piacenza e prestito di trentamila lire richiesto ai sacerdoti della missione di San Lazzaro; istruzioni sul regolamento monetario date dalla Camera di Commercio ad artisti ed operai dipendenti; ordini che i negozianti rispettino i termini prescritti dal nuovo piano; smercio della moneta erosa del Piemonte a Torino da parte del negoziante Cavagnari; riforma dei registri di Computisteria; variazioni nei libri dei corpi ecclesiastici secondo il nuovo piano; necessaria collaborazione della mercatura con i vicari di provvisione per i generi calmierati e i commestibili; vigilanza della Condelegazione sui mercati; vigilanza su chi stipula contratti a corso e moneta antica; rientro della truppa a Parma; cambio della moneta erosa di Piemonte nelle ville del ducato piacentino; suppliche dei macellai, negozianti, bottegai e prestinai per il cambio della moneta piemontese; richiamo ai vicari per la vigilanza sul calmiere; cambio delle pezzette erose concesso a prestinai e macellai e fedi dei cambi alle famiglie povere; richiamo ai mercanti per l'osservanza delle disposizioni regie; relegati nel Castello per causa monetaria e offerte dei mercanti di cambiare moneta erosa nazionale con moneta nobile; grida sulle monete per Cortemaggiore e Monticelli d'Ongina e cambio ai macellai e prestinai di Cortemaggiore; valutazione dello scudo di Francia; cambio diverso proposto per macellai e prestinai; arresto a Piacenza del conte Boschi e del conte Giuseppe Scotti e traduzione al castello di Bardi del già relegato conte Pietro Calciati; provvedimenti contro il sensale Agostino Cella, incettatore di olio; difficoltà di smercio della moneta erosa nazionale e sospetti di nuovi abusi su qualche moneta estera, specialmente le frazioni del vecchio scudo di San Giovanni Battista di Genova, e rincaro delle merci non calmierate; ordini al Commissario di Borgo Taro di non far ricevere le cosiddette patigne di Spagna e di Genova; restituzione della libertà ai conti Boschi e Scotti e ritorno al Castello di Piacenza del conte Calciati; attività e vigilanza dei vicari calmieranti; mezzi scudi di Francia calanti e frazioni del vecchio scudo di Genova: proposte e ordini al riguardo e discussioni su metodi e tempi della loro entrata in vigore; circolazione di monete d'argento genovesi a Compiano; rilascio in tempi diversi dei detenuti per causa monetaria, tra cui il prete Galmuzzi; cambio delle pezzette di Piemonte in parrocchie di Borgo Taro; cambio ai bottegai di Piacenza delle pezzette già "invenzionate" e in quantità proporzionata alla negoziazione dei generi calmierati; pezzette esistenti ancora presso caporali del terzo suburbano di Piacenza; cussione in zecca di "spezzi" del ducato di Parma; pezzette possedute dal macellaio di Castell'Arquato Giuseppe Remondini; cambio richiesto dai formaggiai; pareri diversi, del Magistrato delle finanze e della Condelegazione monetaria, su scudi e mezzi scudi di Francia; ordine da emanare a giurisdicenti e vicari di vietare contrattazioni al ragguaglio dell'antica moneta; tabelle dei prezzi dei generi di prima necessità; spedizione a Piacenza di moneta nazionale

d'argento; ritorno delle monete nazionali d'argento ed erose da Piacenza a Parma e monete usate nei pagamenti: prospetti, quesiti e relazioni; rifiuto del quarto di scudo di Piemonte detto lirone, pagamento ai provvigionati in moneta nazionale e cambio alla Ferma Mista della moneta erosa nazionale con moneta nobile forestiera; mancanza di moneta erosa a Guastalla e abusi del cassiere della Ferma; valutazione del caso che venga praticato l'aggio sulle monete e obbligo fatto ai mercanti di pagare alla loro manodopera una mercede proporzionata al lucro derivato dall'aumento dei prezzi delle merci; accettazione della moneta erosa nazionale di più antica data; introduzione di lire e mezze lire di nuova cussione dal Piemonte e avviso per impedirla; adesione dei fabbricanti del filo, cotone e sete all'aumento delle mercedi agli operai; valore dello scudo immaginario nei contratti e avviso da pubblicarsi di trattare in moneta reale e non immaginaria; mancanze dei giudicenti per la circolazione di lire e mezze lire di Piemonte; monete false da cinque soldi, monete erose di Milano introdotte a Nibbiano e danno di macellaio e bottegaio di colà; moneta falsa da lire sei e ordini in proposito; ordini al podestà di Nibbiano di non permettere che si spendano monete non tariffate e che si contratti con abitanti della giurisdizione pavese – sarda in moneta piacentina soppressa; estensione a Guastalla del corso monetario stabilito dalle recenti leggi per Parma e Piacenza; nuovo ordine contro la circolazione in Piacenza del quarto dello scudo di Piemonte e di lire, mezze lire e soldi di Milano; approvazione dello “Avviso in materia monetaria” e di “Istruzioni per le legittime procedure contro i contravventori”.

Contiene numerosi allegati, fra cui manifesti satirici o di protesta sequestrati; prospetti di bottegai, macellai, prestinai e venditori di riso con nota della moneta erosa di Piemonte trovata presso di loro, della moneta erosa di Parma somministrata a Piacenza e del cambio delle pezzette di Piemonte nelle ville del Piacentino; supplica di Bartolomeo Fenaroli, procuratore dei poveri, a favore dei poveri di Borgo Taro e contro il doganiere Carlo Ponti; suppliche di varie categorie di negozianti; prospetti dei prezzi in tempi diversi di vari generi alimentari; nonché una moneta falsa da sei lire di Parma.

Documenti 336, carte 703

11 1795 circa, Piacenza

Suppliche e memoriali relativi all'arresto e alla detenzione in Piacenza, per spaccio di moneta erosa piemontese, di Carlo Gavardi, Gaspare Razzetti, marchese Giandemaria, Gaetano Galmozzi, Antonio Molla, conte Girolamo Costa, Antonio Pesatori, conte Angelo Tedeschi, conte Nicolò Soprani.

Documenti 30, carte 60

- 12** 1797 gen. 2, Parma
Minuta di lettera al delegato conte Giuseppe Toccoli per la coniazione di quattrocento gettoni d'argento da distribuire ai professori dell'Accademia.
Allegata nota sullo stesso tema.
Documenti 2, carte 4
- 13** s.d.
“Conto dimostrativo del pregiudizio, che verrebbe a risultare dalla proposta vendita del rame di già provvisto per la formazione de' soldi, e sesini, ad effetto di procurarsi dei flaoni di Germania pronti a ricevere la cussione in Parma”.
Documento 1, carte 2
- 14** s.d.
“Breve promemoria sul rifacimento tanto necessario della moneta erosa sì vecchia, che nuova sotto li nomi di lira di Parma, da soldi dieci, da soldi cinque, e li buttalà, e mezzi buttalà ec. ec.”.
Documento 1, carte 10

ZECCA BORBONICA, BUSTA 6

Serie 10

Zecca dopo la conduzione Ruspaggiari e Piacentini

1792 – 1803 e s.d.

Fascicoli 15 – 16

15 1792 dic. 5 – 1803 giu. 27, Parma

Riunioni della Commissione di Zecca, formata, con composizione variabile nel corso degli anni, da consigliere Francesco Stefano de Bartolomei, questore Antonio Del Bono, avvocato Francesco Biondi, conte Giuseppe Toccoli, marchese Francesco Bergonzi, marchese Alessandro Lalatta, conte Giuseppe Antini, avvocato Orazio Albertelli; tenente Bonfrancesco Baistrocchi, marchese Pier Luigi Dalla Rosa Prati, dottor Vincenzo Balestrieri, avvocato Luigi Bolla, capitano Camillo Tarasconi, avvocato Luigi Giordani, conte Andrea Simonetta, dottor Antonio Garbarini, consigliere Antonio Francesco Godi; conte cavaliere Antonio Ceretoli, avvocato Lodovico Fossa, conte Pier Luigi Politi, per verifica di lotti di monete.

Allegati saggi di Giuseppe Vighi e di Carlo Antonio e Francesco Capitassi – sottoscritti prima dal cancelliere Pellegrino Ravazzoni, poi da Giuseppe Contenti ufficiale camerale, e l'ultimo da Giacom'Antonio Barbieri notaio e ufficiale camerale – sulle seguenti monete: da soldi venti, da soldi dieci, da soldi dodici (buttalà), da soldi sei (mezzo buttalà), da soldi cinque, da lire tre, da lire sei, ducati, doppie da otto, doppie da quattro, doppie semplici, mezze doppie.

Nei verbali anche pesate di sesini senza saggio.

I verbali delle riunioni sono numerati da 1 a 138; i saggi numerati regolarmente fino al n.° 100, quindi irregolarmente: l'ultimo del 27 giugno 1803 porta il n.° 1.

Documenti 278, carte 559

16 s.d.

Conti ed elenchi relativi alle diverse specie di monete coniate dal 5 dicembre 1792 al 27 giugno 1803.

Documenti 2, carte 7

ZECCA BORBONICA, BUSTA 6

Serie 11

Monete e circolazione monetaria nel periodo

Ruspaggiari – Piacentini e successivo

1783 – 1800 e s.d.

Fascicoli 1 – 15

- 1** 1783 apr., Parma
“Sesini forestieri ritrovati presso li pristinai di Parma in aprile 1783”.
(con una nota di recipienti diversi).
Documenti 9, carte 11
- 2** s.d. (1784?)
Nota di sesini di Parma e di Piacenza che entrano in una libbra di marco di Milano.
Documento 1, carte 2
- 3** 1784 dic. 31, Parma
Copia di tariffa per monete d’oro, di argento ed erose ordinata dal Presidente e Supremo Magistrato.
Documento 1, carte 2
- 4** 1785 mar. 25 – 28, Parma
Lettere (a Manara) della Ferma Mista e del Magistrato delle Finanze sull’accettazione da parte dei cassieri e contabili della Ferma dei sesini forestieri vietati, e sui soldi e sesini di Parma e Piacenza d’antico conio.
Allegata copia di avviso su soldi e sesini.
Documenti 3, carte 8
- 5** 1786 feb. 16 – 28, Piacenza, Parma
Carteggio di Giandomenico Borsani, delegato camerale di Piacenza, e del Magistrato Camerale (col Manara) sull’incetta ed estrazione di monete d’oro cambiate in monete d’argento a Milano, dato il cambio favorevole là stabilito dal nuovo editto, di cui si rendono responsabili, oltre che privati e mercanti, anche dipendenti della Ferma Mista: disposizioni prese e suggerimenti per un nuovo regolamento monetario.
Documenti 8, carte 14
- 6** 1786 mar.
“Per la tariffa delle monete”. Note relative ai problemi della circolazione delle monete d’oro e d’argento, al loro valore di grida e plateale, alla politica conveniente e alla discussione da farne nella sessione del Supremo Magistrato.

Contiene estratti di editti sopra le monete del Re di Francia del 30 ottobre 1785, di Torino del 30 dicembre 1785 e di Milano del 25 gennaio 1786, e una copia di quest'ultimo, e una lettera di Gaetano Platestainer del 15 marzo 1786.

Documenti 6, carte 23

- 7** 1786 giu. 30, Parma
Lettera (a Prospero Manara?) di Ermenegildo Ortalli con allegato promemoria che consiglia di differire la nuova tariffa, in attesa di nuove precise disposizioni dei paesi limitrofi.
Documenti 2, carte 6
- 8** 1786, Piacenza
“Pro-memoria de’ Consoli del Collegio de’ Mercanti d Piacenza, e de’ suoi due Deputati al Supremo Magistrato di S.A.R.le”: osservazioni ad articoli di grida sulle monete, per quanto riguarda lo Stato piacentino, tenuto conto di quanto deciso da Francia, Piemonte, Milano e, ultimamente, dallo Stato Pontificio.
In due copie
Documenti 2, carte 24
- 9** s.d. (1786 c.?)
Appunti sul corso in Piacenza dello scudo di San Giovanni Battista, del mezzo, ottavo e sedicesimo, e della lira di Milano.
Documento 1, carta 1
- 10** 1788 mag. 15
Memoria su moneta erosa e sul corso della doppia e della moneta d’argento.
Documento 1, carta 1
- 11** 1793 mar. 15 – apr. 28, Piacenza
Copie, autenticate dal notaio Lorenzo Botti, cancelliere della Camera di Commercio, di verbali di adunanze della Camera di Commercio di Piacenza relativi alle proposte sul corso delle monete, in relazione alla tariffa del 1750 e ai provvedimenti degli Stati circonvicini. Con una lettera del Presidente del Collegio dei Mercanti e Camera di Commercio di Piacenza Carlo Luigi Casati Roglieri.
Documenti 3, carte 8

- 12** 1794 set. 6 – 12, Parma
Mezzi scudi di Francia: memoriale al duca di rappresentanti (della Ferma Mista) intorno all'ordine di non riceverli più nei pagamenti; adduce la scarsità della circolazione di moneta d'oro e d'argento, che si riduce a pochi scudi di Francia, moltissimi mezzi scudi dello stesso stampo, e a moneta erosa locale, e suggerisce di conferire alla zecca i mezzi scudi di Francia per convertirli in ducati e mezzi ducati di Parma, battuti alla stessa lega dello scudo di Milano. Allegati copia di lettera del Supremo Magistrato delle Finanze ai rappresentanti della Ferma Generale Mista, con l'ordine reale di non ricevere né spendere i mezzi scudi di Francia, perché eccessivamente calandi, e uno "sperimento" su scudo di Milano, mezzi scudi di Francia e scudo di Parma eseguito dall'orefice Bonani e firmato dal rappresentante Francesco Galantino). E minuta di lettera che attribuisce la scarsità di doppie e la sovrabbondanza di mezzi scudi di Francia all'azione di speculatori che, dopo il bando di detti mezzi scudi dalla Lombardia austriaca, li hanno introdotti cambiandoli con doppie: giudica la proposta del Fermiere "totalmente inconsiderata", mentre ribadisce l'ordine emesso dal Supremo Magistrato come "espediente saggio, giusto ed unico".
Documenti 4, carte 8
- 13** s.d. (1796 circa?)
Considerazioni sulle monete di Genova di San Giovanni Battista (Battistini), abbassati di prezzo, e di San Giorgio a cavallo (Giorgini), tolti dalla tariffa.
Documento 1, carta 1
- 14** 1800 lug. 14 – ago. 4, Fiorenzuola, Borgo Taro
"Lettere riguardanti il cambio de' quarantani". Lettere sulle monete erose forestiere cambiate dal doganiere di Fiorenzuola e di Compiano.
Allegate distinte di monete cambiate.
Documenti 8, carte 14
- 15** s.d.
"Giusto raguaglio per regolare il valore delle monete nella città di Piacenza e suo distretto, secondo il peso, e bontà d'esprimersi nelle gride di questo Paese".
Documento 1, carte 2

ZECCA BORBONICA, BUSTA 7

Serie 12

Documenti relativi a saggiaiore, incisore e saggi

1783 – 1799 e s.d.

Fascicoli 1 – 10

- 1** s.d. (1786 circa?)
Suppliche dell'ex incisore Giuseppe Siliprandi, fuggito da Parma, che chiede di poter riprendere l'attività a condizioni convenienti, e del mastro muratore Francesco Pinazzini, già lavorante nella zecca, che chiede di aver parte alle gratifiche reali.
Documenti 2, carte 4
- 2** 1787 – 1788, Parma
Suppliche del saggiaiore e partitore Giuseppe Vighi per la gratifica.
Allegate minute di lettere in proposito.
Documenti 5, carte 8
- 3** 1783 ago. 25 – 1785 feb. 1, Parma
“Buletta degli assaggi, e paragoni”.
Vacchetta cartacea cucita. Segnata N. 1
Document0 1, carte 34
- 4** 1785 feb. 1 – dic. 21, Parma
“Buletta degli assaggi, e paragoni”. N. 2. (“Buletta degli assaggi, e paragoni, ori, e argenti in natura, e bruciati, comprati in questa R. Zecca” con annesso “Ristretto delle bulette assaggi e paragoni”).
Documento 1, carte 53
- 5** 1783 ago. 25 – 1786 dic. 31, Parma
“Libro delle bullette figlie degli assaggi e paragoni”.
Registro cartaceo con copertina in cartone segnata A e P.
Documento 1, carte 140
- 6** 1792 set. 8 – 1794 lug. 20, Parma
“Libro che contiene le sottonotate notizie cioè...” (Saggi, argento fuso e partito, oro, argento consegnato, inventario, notizie).
Registro cartaceo con copertina in cartone con allegati appunti sciolti
Documenti 4, carte 47
- 7** 1795 giu. 30 – dic. 23, Parma
“Registro delle fedi degli assaggi”.
Registro cartaceo con copertina in cartone
Documento 1, carte 50

- 8** 1795 dic. 23 – 1799 gen. 22, Parma
Registro delle fedi degli assaggi”.
Registro cartaceo con copertina in cartone
Documento 1, carte 124
- 9** s.d. (1804?)
“Diverse notizie di monete estere assaggiate” (Bologna, Francia, Milano, Modena, Piemonte e Napoli) con “Tariffa di monete d’oro, ed argento dal 22 marzo 1795 a tutto 1804”.
Registro cartaceo con copertina in cartone
Allegati: 1794 ago. – 1800 lug. 4, Parma
Documenti, in parte cuciti insieme, di saggi di diverse monete estere eseguiti da Giuseppe Vighi. Riportato il disegno delle monete.
Documenti 32, carte 59
- 10** 1795 ago. 17 e s.d.
Nota di argenteria trasportata dalla Spagna, con accluso biglietto che informa della consegna della nota medesima al Dipartimento d’Azienda il 22 agosto 1795; e “Assaggio fatto sopra a num.º undici verghe d’argento” del saggiaiore Giuseppe Vighi (sopra verghe ricavate dalla detta argenteria?).
Molto deteriorati
Documenti 3, carte 5

ZECCA BORBONICA, BUSTA 7

Serie 13

Inventari

1792 – 1794 e s.d.

Fascicoli 1 – 10

- 1** s.d. (1789)
“Inventario de’ mobili, utensili, ed ordegni atti alla R. Zecca non che distinta di tutti i capi attinenti al fabbricato della suddetta di ragione della R.D. Camera esistenti nel R. Palazzo di San Francesco a tutto il 20 aprile 1789”.
(Comprese abitazioni del saggiatore e del macchinista)
Registro cartaceo con pagine numerate 44
Documento 1, carte 28
- 2** 1792 ott. 3, Parma
“Inventario e consegna della Zecca fatta al signor conte Questore Don Antonio Del Bono”. Contiene una distinta di “Contanti, e capitali esistenti in Tesoreria”. Sottoscritto dal cancelliere Pellegrino Ravazzoni e dall’ufficiale di Computisteria Pietro Vernieri. Reca una sottoscrizione, non firmata, di Antonio Del Bono dell’8 ottobre. Con copia del medesimo inventario. Unito foglio di conti e minute parziali (che si trovavano entro una camicia con la dicitura “Carte di poco rilievo riguardanti la R. Zecca”).
Documenti 9, carte 95
- 3** 1794 giu. 16 – lug. 7, Parma
Inventario dei mobili, capitali ed effetti della zecca “rinunciati” dal conte Antonio Del Bono ed accettati dal conte Giuseppe Toccoli, subentrato quale nuovo delegato alla zecca. Firmato dai detti Del Bono e Toccoli e sottoscritto dal cancelliere Andrea Ravazzoni. Unita minuta di detto inventario, pure firmata e sottoscritta, con un appunto sugli errori da correggere.
Documenti 3, carte 74
- 4** 1794 giu. 16 – lug. 7, Parma
Copia dell’inventario di cui al fascicolo precedente autenticata dal cancelliere Andrea Ravazzoni, con note fino al 9 aprile 1803 su trasferimenti di materiale ad altri uffici.
Registro cartaceo con copertina in cartone
Allegati appunti su capi che non si sono potuti stimare con precisione, su utensili del laboratorio del macchinista contiguo alla zecca e su oggetti mancanti.
Documenti 4, carte 72

ZECCA BORBONICA, BUSTE 8 – 25

Serie 14

Contabilità e registri diversi

Sottoserie I - XV

ZECCA BORBONICA, BUSTA 8

Serie 14

Sottoserie I

Conti generali

1788 – 1792 e s.d.

Fascicoli 1 – 10

- 1** s.d.
“Conto generale di tutte le diverse spese fatte dai RR. Direttori della Zecca di Parma nel decorso degli anni 1783, 1784, e 1785”.

Documento 1, carte 2
- 2** s.d.
“Conto generale della Reale Zecca di Parma relativamente all’acquisto delle specie, e formazione delle paste, alla versione delle materie nella moneta cussa, ed allo stato generale di tutte le spese per lo stabilimento, e progresso di questo affare, compilatosi sui corrispondenti registri, e recapiti giustificativi, in quanto sia dalli 7 agosto 1783, a tutto dicembre 1786”.

Mutilo

Documento 1, carte 2
- 3** 1788
“Conto generale della R. Zecca di Parma riguardante l’esistenza delle paste a tutto l’anno 1786, l’acquisto delle specie per formare altre rispettive paste, la versione delle materie nella moneta cussa, e l’indicazione generale delle spese occorse, il tutto compilatosi sui registri, e recapiti relativamente all’anno 1787”.

Firmato dai Direttori Piacentini e Ruspaggiari ed approvato dal computista generale Rocco Francesco Sertorio il 5 settembre 1788.

Documento 1, carte 6
- 4** s.d.
“Conto dimostrante il numero e valore della moneta nobile cussa del 1785, a tutto li 12 aprile 1788”.

Documenti 2, carte 4
- 5** 1789
“Conto generale della R. Zecca di Parma riguardante l’esistenza delle paste a tutto l’anno 1787, l’acquisto delle specie per formare altre rispettive paste, la versione delle materie nella moneta cussa e l’indicazione generale delle spese occorse il tutto compilatosi sui registri, e recapiti esistenti nella Zecca sudetta per quanto sia dal primo gennaio 1788 a tutto marzo 1789, dopo il quale un breve stato che dimostra l’utile e spese dalli 7 agosto 1783, epoca della sua erezione, al suindicato marzo 1789”. Firmato da Piacentini e Ruspaggiari, e convalidato da Rocco Francesco Sertorio il 22 ottobre 1789.

Documento 1, carte 8

- 6** 1790
“Conto della Real Zecca Economica di Parma riguardante l’acquisto di qualunque specie per formare le rispettive paste, la versione delle materie nella moneta cussa e l’indicazione generale delle spese occorse, il tutto compilatosi sui registri, e recapiti esistenti nella zecca suddetta dal primo aprile a tutto dicembre 1789; appiedi del quale una dimostrazione di conto dello stato di Tesoreria della sumentovata R. Zecca colla R. Azienda tanto durante la passata R. Zecca mista, quanto la vigente R. Zecca Economica a tutto l’anno 1789”. Firmato da Giambattista Ruspaggiari Direttore e Nicola Piacentini Tesoriere, con visto del computista generale Rocco Francesco Sertorio in data 30 giugno 1790.
Documento 1, carte 6
- 7** 1791 apr. 30, Parma
“Conto provvisorio” della zecca per l’esercizio del 1790, contenente fra l’altro il conto dell’argento usato per i gettoni dell’Accademia e per i bottoni del reggimento Ferdinando.
Documento 1, carte 2
- 8** 1791
“Conto della Real Zecca Economica di Parma riguardante l’acquisto di qualunque specie per formare le rispettive paste, la versione delle materie nella moneta cussa e l’indicazione generale delle spese occorse..., in fine del quale una breve dimostrazione concernente ai fondi di ragione della R. Azienda esistenti nella Tesoreria della R. Zecca alla surriferita epoca”. Firmato da Giambattista Ruspaggiari e Nicola Piacentini, con visto di Rocco Francesco Sertorio in data 31 maggio 1791.
Documento 1, carte 6
- 9** 1792
“Conto della Real Zecca Economica di Parma riguardante l’acquisto di qualunque specie per formare le rispettive paste, la versione delle materie nella moneta cussa e l’indicazione generale delle spese occorse, il tutto compilatosi sui registri, e recapiti della Zecca stessa, e così dal primo gennaio 1791 a tutto agosto 1792 appiedi del quale lo stato di conto finale di Tesoreria della Zecca suddetta colla R. Azienda a tutta la succennata epoca 31 agosto 1792”. Firmato dal Direttore Giambattista Ruspaggiari, con visto di Rocco Francesco Sertorio in data 26 dicembre 1792.
Documento 1, carte 8

10 s.d. (1795?)

Conto generale della R. Azienda con la Zecca mista (1783 ago. 8 – 1789 mar. 31) e la Zecca Economica (1789 apr. 1 – 1792 ago. 31 e frutti fino al 31 lug. 1795).

Registro cartaceo con copertina in cartone

Documento 1, carte 182

ZECCA BORBONICA, BUSTA 8

Serie 14

Sottoserie II

Fatture e accettazioni sotto la Delegazione Del Bono
e la Delegazione Toccoli

1792 – 1803

Fascicoli 1 – 4

- 1** 1792 set. 3 – ott. 25, Parma
“Erosa vecchia ricevuta dalla R. Tesoreria Generale”: monete da soldi venti, da dodici, da dieci, da sei. Ricevute firmate dal questore delegato Antonio Del Bono, per un valore di duecentomila lire, riconsegnate dalla Tesoreria dopo la restituzione della detta somma il 24 dicembre.

Documenti 16, carte 32

- 2** 1792 dic. 5 – 24, Parma
“Accettazione della qui sotto notata moneta erosa”: da soldi venti, da dieci, da dodici, da sei, per un valore di duecentomila lire. Firmate dal consigliere de Bartolomei, dal questore delegato Antonio Del Bono e dai delegati civici Francesco Biondi e Giuseppe Toccoli, e sottoscritte dal rag. Giuseppe Berard. Allegato foglio senza inserti con la dicitura, di mano di Del Bono, “1792. Fatture della moneta del conio vecchio di Parma ricevute dalla R.D. Tesoreria, in compenso di uguale somma speditali del corrente conio”.

Documenti 4, carte 8

- 3** 1793 gen. 23 – 1794 giu. 16, Parma
“Accettazione della qui sotto notata moneta erosa”: monete da soldi dodici, da sei, da cinque, sesini, da soldi venti, da dieci, con verifica di peso e bontà. Accettazioni firmate dal consigliere delegato de Bartolomei, dal questore delegato Antonio Del Bono e da uno o due deputati civici, e sottoscritte dal ragionato Giuseppe Berard.
Allegato foglio senza inserti con la dicitura, di mano di Del Bono, “1793. Fatture delle monete del conio vecchio di Parma ritirate dalla Tesoreria Generale. Accettazioni delle monete di nuovo conio spedite alla detta Generale Tesoreria”.

Documenti 48, carte 95

- 4** 1794 lug. 8 – 1803 giu. 27, Parma
“Accettazioni fattesi in questa R. Zecca sotto la Delegazione di S.E. il signor conte capitano Giuseppe Toccoli”: accettazioni di monete nobili ed erose, sottoscritte da de Bartolomei e Toccoli, uno o due deputati civici e, in calce, dal ragionato Giuseppe Berard. Monete da soldi venti, da dodici, da sei, da cinque, sesini, da soldi dieci, da lire tre, da lire sei, ducati, doppie da otto, doppie da quattro, doppie semplici, mezze doppie, con nota di monete rinunciate dal conte Del Bono.

Documenti 91, carte 182

ZECCA BORBONICA, BUSTA 9

Serie 14

Sottoserie III

Libri delle paste e bollettari

1784 – 1792

Fascicoli 1 – 3

- 1** 1784 ott. 6 – 1785 dic. 21, Parma
“Consegne per le partizioni dei metalli”. Bollettario con aggiunto “Ristretto delle bulette di consegna”. Segnato n. 2.
Documento 1, carte 64
- 2** 1784 ott. 24 – 1785 dic. 21, Parma
“Bullette per la formazione delle paste delle monete diverse ec.”. Con aggiunto “Spoglio delle bulette, che contiene il presente registro di bulette...”. Segnato N. 3.
Documento 1, carte 46
- 3** 1786 gen. 13 – 1792 ago. 22, Parma
“Libri n. 15 detti libri delle paste relativo agli acquisti”.
Bollettari.
- 1786 gen. 13 – dic. 11: “Libro delle paste relativo agli acquisti da consegnarsi al fonditore per le necessarie incorporazioni”
Libro primo, anno secondo di carte 32
 - 1786 gen. 10 – ott. 23: “Riporto degli acquisti e rispettivo prodotto delle partizioni” (compilato), con “Risultato delle partizioni a sgravio dell’assaggiatore” (lasciato in bianco). Allegati spogli e conti.
Libro primo, anno secondo
Documenti 4, carte 49
 - 1786 ott. 23 – dic. 30: “Riporto degli acquisti...” (compilato), con “Risultato...” (lasciato in bianco). Allegati spogli e prospetti.
Libro secondo, anno secondo
Documenti 5, carte 34
 - 1787 gen. 25 – lug. 2: “Riporto...” (compilato) e “Risultato...” (lasciato in bianco). Allegati spogli.
Libro primo, anno terzo
Documenti 4, carte 60
 - 1787 lug. 2 – nov. 5: “Riporto...” (compilato) e “Risultato...” (lasciato in bianco). Allegati prospetti.
Libro secondo, anno terzo
Documenti 3, carte 44

- 1787 nov. 8 – dic. 31: “Riporto...” (compilato) e “Risultato...” (lasciato in bianco). Allegati prospetti.
Libro terzo, anno terzo
Documenti 3, carte 36

- 1788 gen. 8 – lug. 9: “Riporto...” (compilato) e “Risultato...” (lasciato in bianco). Allegati prospetti.
Libro primo, anno quarto
Documenti 4, carte 56

- 1788 lug. 9 – 1789 mar. 23: “Riporto...” (compilato) e “Risultato...” (lasciato in bianco). Allegati prospetti.
Libro secondo, anno quarto
Documenti 4, carte 58

- 1789 mar. 27 – nov. 12: “Riporto...” (compilato) e “Risultato...” (lasciato in bianco). Allegati prospetti.
Documenti 4, carte 56

- 1789 nov. 16 – dic. 31: “Riporto...” (compilato) e “Risultato...” (lasciato in bianco). Allegato prospetto.
Libro secondo
Documenti 2, carte 52

- 1790 gen. 8 – set. 29: “Riporto...” (compilato).
Libro primo, anno secondo Economica
Documento 1, carte 50

- 1790 ott. 5 – dic. 20: “Riporto...” (compilato) e “Risultato...” (lasciato in bianco). Allegati prospetti e note.
Libro secondo
Documenti 4, carte 33

- 1791 gen. 4 – set. 15: “Riporto...” (compilato) e “Risultato...” (lasciato in bianco). Allegati prospetti.
Libro primo
Documenti 4, carte 47

- 1791 set. 22 – dic. 30: “Riporto...” (compilato) e “Risultato...” (lasciato in bianco). Allegato prospetto.
Libro secondo
Documenti 2, carte 30

ZECCA BORBONICA, busta 9, *Serie 14, Sottoserie III*

- 1792 gen. 4 – ago. 22: “Riporto...” (compilato) e “Risultato...” (lasciato in bianco). Allegato prospetto.

Libro primo

Documenti 2, carte 48

Totale documenti 46, carte 687

ZECCA BORBONICA, BUSTA 10

Serie 14

Sottoserie III

Libri delle paste e bollettari

1784 – 1792

Fascicoli 4 – 5

- 4** 1784 nov. 28 – 1792 ago. 23, Parma
“Libri N. 9 relativi al rame”. Bollettari.
- 1784 nov. 28 – 1785 dic. 21: “Rame somministrato in lamini e flaoni per gli sesini di Parma e Piacenza e per le paste rispettive dei metalli diversi”.
Contiene spoglio e osservazioni.
Anno secondo
Documenti 3, carte 35
 - 1787 gen. 19 – nov. 14: “Rame somministrato per formare i flaoni, e le paste della moneta erosa”.
Libro primo, anno terzo, di carte 52
 - 1787 nov. 14 – dic. 31: “Bullette dei rami greggi dati a purgare”. Allegati prospetti.
Libro secondo
Documenti 5, carte 30
 - 1788 gen. 8 – 1789 mar. 21: “Consegne del peso delle lamine somministrate ai tagliatori ed aggiustatori” (“Rame e lamini per gli sesini e legazioni”).
Allegato prospetto.
Anno quarto
Documenti 2, carte 79
 - 1789 apr. 6 – dic. 24: “Rame fino per le leghe, e tondini per li sesini”.
Allegati prospetti e annotazioni.
Documenti 3, carte 60
 - 1790 gen. 8 – dic. 22: “Rame fino per le leghe, e tondini per li sesini”.
Allegati prospetti.
Anno secondo
Documenti 2, carte 56
 - 1791 gen. 4 – dic. 26: “Rame fino per le leghe, e tondini per li sesini”.
Allegati prospetti.
Documenti 2, carte 34

- 1792 gen. 19 - ago. 23: "Rame fino per le leghe, e tondini per li sesini".
Allegato prospetto.

Libro primo

Documenti 2, carte 48

Allegato: 1783 apr. 8 – 1790 mag. 17

"Conto di tutto il rame in flaoni, rame cavo, e in verghe comprato in questa Reale Zecca.

Documenti 22, carte 446

5 1784 dic. 28 – 1792 ago. 23, Parma

"N. 8 libri di consegne delle paste al capo dei lavori dal 1785 inclusive al 1792". Bollettari contenenti partite a riscontro sotto le intestazioni di "Consegna delle paste al capo dei lavori per renderle in flaoni finiti" e di "Prodotto reso in flaoni finiti effigiati, e scarico al capo dei lavori".

Allegate tabelle di riepilogo e raffronto e annotazioni su fogli sciolti. Inoltre per il 1788: conti su lire e mezze lire di Parma, buttalà di Piacenza, sesini, monete da tre lire, ducati, mezzi ducati e doppie, e su gettoni d'argento e medaglie d'oro per l'Accademia. Per il 1791: conti su lire, mezze lire, buttalà, ducato, monete da tre lire, sesini e doppie, su gettoni e medaglie per l'Accademia, e su bottoni per il reggimento Ferdinando e per i Carabinieri Provinciali forensi. Per il 1792: conti su lire, mezze lire, buttalà, sesini, monete da tre lire, e gettoni e medaglie per l'Accademia.

Documenti 20, carte 405

ZECCA BORBONICA, BUSTA 11

Serie 14

Sottoserie III

Libri delle paste e bollettari

1786 – 1802

Fascicoli 6 – 10

- 6** 1786 dic. – 1792 ago. 23, Parma
“Libro delle paste relativo agli acquisti da consegnarsi al fonditore per le necessarie incorporazioni”. Bollettari con allegati prospetti e conti in continuazione del primo dei bollettari contenuti nel fascicolo 3.
- 1786 dic. 19 – 31
Libro secondo, anno secondo
 - 1787 gen. 19 – giu. 26
Libro primo, anno terzo
 - 1787 giu. 27 – nov. 14
Libro secondo, anno terzo
 - 1787 nov. 15 – dic. 31
Libro terzo
 - 1788 gen. 8 – mar. 8
Libro primo, anno quarto
 - 1788 giu. 11 – 1789 mar. 23
Libro secondo
 - 1789 mar. 27 – nov. 16
 - 1789 nov. 17 – dic. 31
 - 1790 gen. 8 – ago. 13
Libro primo, anno secondo Economica
 - 1790 ago. 20 – dic. 22
Libro secondo, anno secondo Zecca Economica
 - 1791 gen. 4 – set. 30
Libro primo
 - 1791 ott. 3 – dic. 30
Libro secondo
 - 1792 gen. 4 - ago. 23
Libro primo

- 7** 1791 lug. 29 – 1792 ago. 22, Parma
Bollette per l'acquisto di oro e argento.
Deteriorate
Documenti 2, carte 101
- 8** 1796 mag. 11 – giu. 17, Parma
“Imprestito forzato metalli nobili”. N. 4 bollettari con copertina in cartone.
Allegato: “Incontro delle casse” (controllo dell'argento per cinque casse).
Documenti 5, carte 200
- 9** 1795 nov. 9 – 1797 ago. 4, Parma
“Bullette di compre diverse d'oro, e d'argento... incluse N. XIII bullette d
materie ricevute dal R. Ufficio dell'Argenteria nel 1796”.
Registro cartaceo con copertina in cartone
Documento 1, carte 146
- 10** 1799 lug. 17 – 1802 ago. 31, Parma
“Bullette di compre diverse d'oro, e d'argento”.
Registro cartaceo con copertina in cartone
Documento 1, carte 50

ZECCA BORBONICA, BUSTA 12

Serie 14

Sottoserie IV

Registri delle fusioni

1792 – 1802

Fascicoli 1 – 6

- 1** 1792 set. 8 – 1795 mar. 3, Parma
“Argenti ricevuti per rimettere nelle fusioni di moneta erosa”. (“Bontà e peso lordo”. “Sua versione”. “Argento fino che contengono in totale”).
Registro cartaceo con copertina in cartone
Documento 1, carte 48
- 2** 1794 apr. 11 – 1795 ott. 30, Parma
“Fusioni di moneta farnesiana” e “Fusione di ritagli pezzi”. Fino al 9 giugno 1794 sotto il conte Del Bono, dal 16 giugno sotto la direzione del conte Toccoli. Fusioni di monete e ritagli sono variamente numerate: fusioni di monete sotto Del Bono vanno dalla n. 221 alla n. 249; quelle di ritagli sotto Toccoli fino al 16 marzo 1795 numerate I – LXXXIV; le fusioni di monete fino al 18 settembre 1794 sono anche numerate fino al n. 287.
Registri cartacei
Documenti 4, carte 168
- 3** 1795 giu. 30 – 1796 dic. 16, Parma
“Registro delle operazioni di moneta nobile, tanto da lire tre, quanto da lire sei” (relativamente alla loro fusione).
Registro cartaceo con copertina in cartone
Documento 1, carte 10
- 4** 1797 gen. 26 - lug. 17, Parma
“Fusione dei ducati e doppie”.
Registro cartaceo con copertina in cartone di carte numerate 43
Documenti 1, carte 60
- 5** 1799 nov. 5 – 12, Parma
Nota di metalli consegnati per la fusione, a firma di Francesco Ratti.
Documenti 2, carte 6
- 6** 1793 gen. 25 – 1802 feb. 28, Parma
“Fusione di moneta farnesiana “ (peso, calo, scarti, ecc.).
Registro cartaceo con copertina in cartone di carte numerate 93
Documento 1, carte 95

ZECCA BORBONICA, BUSTA 12

Serie 14

Sottoserie V

Registri delle cussioni

1796 – 1802

Fascicoli 1 – 3

- 1** 1796 lug. 22 – 1797 lug. 17, Parma
“Registro per l’oro” (con oro consegnato, ritagli ecc., e doppie cusse).
Registro cartaceo con copertina in cartone
Documento 1, carte 8
- 2** 1796 mag. 18 – 1799 dic. 28, Parma
“Registro pei Ducati” (argento consegnato, ritagli ecc., ducati cussi).
Registro cartaceo con copertina in cartone
Documento 1, carte 10
- 3** 1795 ott. 28 – 1802 feb., Parma
“Registro della moneta erosa formata di nuova legazione come pure di quella
che si è acquistata per l’intrinseco”.
Documento 1, carte 10

ZECCA BORBONICA, BUSTA 13

Serie 14

Sottoserie VI

Mandati di pagamento con
liquidazione finale dei conti

1786 – 1789

Fascicoli 1 – 2

- 1** 1786 gen. 4 – dic. 31, Parma
Mandati di pagamento diretti a Nicola Piacentini, in qualità di cassiere della zecca di Parma, a favore di personale e fornitori di zecca, firmati da Cesare Ventura, regio delegato. Contiene anche ricevute di pagamento in proprio favore, in ragione dell'ufficio ricoperto, di Giulio Cesare Misuracchi, Soprintendente alla zecca, Cesare Ventura, delegato, e degli stessi Nicola Piacentini e Giambattista Ruspaggiari.

Documenti 431, carte 434

- 2** 1789 apr. 2 – giu. 17, Parma
Mandati diretti a Nicola Piacentini, tesoriere di zecca, da Giambattista Ruspaggiari per pagamenti a Domenico Cucchi, Giovanni Gocciadoro, Filippo Carmignani, Ufficio della Salina, Magazzino della carta, Paolo Apollinari, Giambattista Bassani, Ufficio delle polveri ardenti come lavoranti o fornitori della zecca. Firmati da Giambattista Ruspaggiari.

Documenti 15, carte 15

ZECCA BORBONICA, BUSTA 14

Serie 14

Sottoserie VI

Mandati di pagamento con
liquidazione finale dei conti

1790

Fascicolo 3

3 1790

Mandati di pagamento, minute mensuali, gratificazioni per legna, carbone, falegname, ferraria, fabbriche miste (tra cui saline), salariati, con ricevute.

Documenti 760, carte 775

ZECCA BORBONICA, BUSTA 15

Serie 14

Sottoserie VI

Mandati di pagamento con
liquidazione finale dei conti

1791

Fascicolo 4

- 4** 1791 gen. – dic., Parma
Mandati di pagamento con ricevute, inviati al tesoriere Nicola Piacentini da Giambattista Ruspaggiari; ordinati secondo i vari capi di spesa.
Documenti 704, carte 704

ZECCA BORBONICA, BUSTA 16

Serie 14

Sottoserie VI

Mandati di pagamento con
liquidazione finale dei conti

1793 – 1794

Fascicolo 5

- 5** 1793 gen. 10 – 1794 dic. 31, Parma
Mandati al cassiere della zecca Francesco Fereoli da parte dei delegati alla zecca Antonio Del Bono prima, quindi Giuseppe Toccoli, per spese vive e movimenti di cassa.

Documenti 612, carte 612

ZECCA BORBONICA, BUSTA 17

Serie 14

Sottoserie VI

Mandati di pagamento con
liquidazione finale dei conti

1795 – 1796

Fascicoli 6 – 7

- 6** 1795 gen. – dic., Parma
Mandati di pagamento inviati al cassiere della zecca Francesco Fereoli, a firma del regio delegato Toccoli.
Documenti 308, carte 308
- 7** 1796 gen. – dic., Parma
Mandati di pagamento al cassiere Fereoli, firmati dal regio delegato Toccoli.
Documenti 316, carte 316

ZECCA BORBONICA, BUSTA 18

Serie 14

Sottoserie VI

Mandati di pagamento con
liquidazione finale dei conti

1797 – 1807

Fascicoli 8 – 17

- 8** 1797 gen. – dic., Parma
Mandati di pagamento (al cassiere Francesco Fereoli dal Toccoli).
Documenti 251, carte 251
- 9** 1799 gen. – dic., Parma
Mandati di pagamento (al cassiere Fereoli dal Toccoli).
Documenti 110, carte 110
- 10** 1800 gen. – dic., Parma
Mandati di pagamento (al cassiere Fereoli dal Toccoli).
Documenti 72, carte 72
- 11** 1801 gen. 31 – dic. 31, Parma
Mandati di pagamento (al cassiere Fereoli dal Toccoli).
Documenti 73, carte 73
- 12** 1802 gen. 31 – ott. 9, Parma
Mandati di pagamento (al cassiere Fereoli dal Toccoli).
Documenti 57, carte 57
- 13** 1802 ott. 31 – dic. 31, Parma
“Mandati dal 9 ottobre a tutto dicembre” (al cassiere dal Toccoli: a differenza dei precedenti, sono interamente manoscritti e non su moduli prestampati con stemma borbonico).
Documenti 12, carte 12
- 14** 1803 gen. – dic., Parma
Mandati di pagamento (al cassiere dal Toccoli; manoscritti e non su moduli prestampati con stemma borbonico).
Documenti 12, carte 12
- 15** 1804 gen. – dic., Parma
Mandati di pagamento (al cassiere dal Toccoli e dal rag. Berard; manoscritti e non su moduli prestampati con stemma borbonico).
Documenti 45, carte 45

- 16** 1805 gen. – dic., Parma
Mandati di pagamento (al cassiere dal Toccoli e dal rag. Berard; manoscritti e non su moduli prestampati con stemma borbonico).
Documenti 35, carte 35
- 17** 1806 gen. 31 – 1807 giu. 30, Parma
Mandati di pagamento (al cassiere dal Toccoli).
Allegati:
1807 gen. 21
Recipiat inviato dal Toccoli al cassiere per affitto del Mulino del Bianco e ricevuta della medesima somma versata dal Toccoli al ricevitore del Registro e Demanio.

1807 giu. 27 – 30
Documenti relativi alla liquidazione finale dei conti da parte del Toccoli con il ricevitore generale Pepin Castellinard.
Documenti 13, carte 17

ZECCA BORBONICA, BUSTA 19

Serie 14

Sottoserie VII

Registri dei mandati

1783 – 1807

Fascicoli 1 – 8

- 1** 1783 – 1786, Parma
Indice mutilo di spese di zecca (falegname, ferri, carbone, legna, mobili, spese miste, salariati).
Registro cartaceo, carte residue numerate da 31 a 189
Documento 1, carte 100
- 2** 1787 – 1788, Parma
“Mandati registrati riguardanti tutte le spese e pagamenti della R. Zecca”.
Mutilo con carte residue numerate da 55 a 86, da 100 a 171.
Registro cartaceo con copertina in cartone, dorso in pergamena con segnatura “R. Zecca D.”
Documento 1, carte 90
- 3** 1794 giu. 16 – dic. 31, Parma
“Registro dei mandati sotto la delegazione di S.E. il signor conte Toccoli”.
In ordine cronologico.
Registro cartaceo con copertina in cartone, dorso in pergamena con segnatura “B”, pagine numerate da 1 a 70
Documento 1, carte 38
- 4** 1795 gen. 13 – dic. 31, Parma
“Registro dei mandati sotto la delegazione di S.E. il signor conte Giuseppe Toccoli”. In ordine cronologico.
Registro cartaceo con copertina in cartone, dorso in pergamena con segnatura “D”. Con conti sciolti, pagine numerate da 1 a 69
Documenti 4, carte 41
- 5** 1796 gen. 9 – dic. 31, Parma
“Registro dei mandati sotto la delegazione di S.E. il signor conte capitano Giuseppe Toccoli”.
Registro cartaceo con copertina in cartone, dorso in pergamena con segnatura “F”, pagine numerate da 1 a 68
Documento 1, carte 36
- 6** 1798 gen. 3 – dic. 31, Parma
“Registro dei mandati” (2° L) a favore del cassiere.
Registro cartaceo con copertina in cartone, pagine numerate da 1 a 64
Documento 1, carte 34

- 7** 1799 gen. 7 – dic. 31, Parma
“Registro dei mandati” a favore del cassiere.
Registro cartaceo con copertina in cartone
Allegato: 1801 mag. 1
Il cassiere Fereoli attesta di aver pagato i salari al signor Berard, a se medesimo e alla guardia sergente Bochini esibendone ricevuta, con nota del Toccoli perché se ne spedisca corrispondente mandato di rimborso.
Documenti 5, carte 55
- 8** 1802 ott. 31 – 1807 giu. 30, Parma
“Repubblica Francese Mandati” a favore del cassiere.
Registro cartaceo con copertina in cartone
Documento 1, carte 28

ZECCA BORBONICA, BUSTA 20

Serie 14

Sottoserie VIII

Recipiat

1793 – 1807

Fascicoli 1 – 10

- 1** 1793 gen. 21 – 1794 dic. 31, Parma
Recipiat: ordini al cassiere Francesco Fereoli (dal 16 giugno 1794 firmati dal Toccoli) di assumere somme da registrare nelle partite di entrata del libro di cassa.
Documenti 271, carte 271
- 2** 1795 gen. – dic., Parma
Recipiat: inviati al cassiere della zecca Francesco Fereoli, a firma del R.D. Toccoli.
Documenti 196, carte 196
- 3** 1797 gen. – dic., Parma
Recipiat spediti al cassiere Fereoli, a firma del R.D. Toccoli.
Documenti 142, carte 142
- 4** 1800 gen. – dic., Parma
Recipiat: al cassiere Fereoli dal R.D. Toccoli o dal Berard.
Documenti 34, carte 34
- 5** 1801 ott. 1 – dic. 1, Parma
Recipiat: al cassiere Fereoli dal R.D. Toccoli.
Documenti 7, carte 7
- 6** 1802 gen. 1 – set. 30, Parma
Recipiat: al cassiere Fereoli dal R.D. Toccoli.
Documenti 24, carte 24
- 7** 1802 ott. 10 – dic. 1, Parma
“Recipiat dall’ottobre il 9 a tutto dicembre”: al cassiere dal R.D. Toccoli (a differenza dei precedenti, sono interamente scritti a mano e non su moduli prestampati con stemma borbonico).
- 8** 1803 apr. 1 – giu. 1, Parma
Recipiat: al cassiere dal Toccoli.
Documenti 5, carte 5

- 9** 1804 gen. – dic., Parma
Recipiat: al cassiere dal Toccoli o dal rag. Berard.
Documenti 16, carte 16
- 10** 1805 gen. 1 – 1806 gen. 1, Parma
Recipiat: al cassiere dal rag. G. Berard.
Documenti 6, carte 6

ZECCA BORBONICA, BUSTA 21

Serie 14

Sottoserie IX

Registri dei Recipiat

1795 – 1798

Fascicoli 1 – 4

- 1** 1795 gen. 1 – dic. 31, Parma
“Registro dei Recipiat sotto la delegazione di S.E. il signor conte Giuseppe Toccoli”.
Registro cartaceo con copertina in cartone, con dorso in pergamena con segnatura “C”, di pagine numerate 1 - 67.
Allegato foglio di appunti.
Documenti 2, carte 39
- 2** 1796 gen. 1 – dic. 31, Parma
“Registro dei Recipiat sotto la delegazione di S.E. il signor conte Giuseppe Toccoli”.
Registro cartaceo con copertina in cartone, con dorso in pergamena con segnatura “E”, di pagine numerate 1 - 66.
Allegato foglio di appunti e conti.
Documenti 2, carte 39
- 3** 1797 gen. 1 – dic. 31, Parma
“Registro dei Recipiat sotto la R. Delegazione di S.E. il signor conte Giuseppe Toccoli”.
Registro cartaceo con copertina in cartone, con segnatura “libro L.G.”, di pagine numerate 1 - 68.
Allegati appunti.
Documenti 2, carte 40
- 4** 1798 gen. 1 – dic. 31, Parma
“Registro dei Recipiat (L° I)”.
Registro cartaceo con copertina in cartone di pagine numerate 1 - 67.
Documento 1, carte 38

ZECCA BORBONICA, BUSTA 21

Serie 14

Sottoserie X

Recapiti

1792 – 1794

Fascicolo 1

- 1** 1792 set. 19 – 1794 lug. 2, Parma
Recapiti. Liste di spese per la zecca: per impiegati e funzionamento, per forniture e lavori, con allegati i rispettivi recapiti (fatture e ricevute). Documenti numerati 1 – 86, con i recapiti interni numerati per ogni lista. I documenti numerati 1 – 4 sono copie di carteggi fra Cesare Ventura e Antonio Del Bono con l'indicazione in calce "concorda coll'originale"; l'ultimo, numerato 86, è una lettera da Milano a Giuseppe Berardi per una fornitura di otto cilindri. Le liste di spesa sono sottoscritte, secondo i casi, da Antonio Del Bono, questore delegato, Antonio Pasqualini, capo fonditore, Francesco Fereoli, cassiere, Giacomo Ceroni, portiere. Fra gli altri, sono documentati lavori di Cristoforo Bettoli all'edificio e di Luigi Frigeri al Mulino del Bianco.

Documenti 468, carte 643

ZECCA BORBONICA, BUSTA 22

Serie 14

Sottoserie X

Recapiti

1794 – 1796

Fascicoli 2 – 5

- 2** 1794 giu. – dic. 31, Parma
Recapiti per i pagamenti ai lavoratori di zecca firmati dal delegato alla zecca conte Giuseppe Toccoli. Allegati prospetti riepilogativi, note e tabelle varie, ricevute per forniture alla zecca, lavori eseguiti, affitti ed altro.
Documenti 292, carte 341
- 3** 1795 gen., Parma
“Recapiti del mese di gennaio” (“n. 6”). Vistati da R.D. Toccoli. Allegati prospetti riepilogativi, note e tabelle varie, ricevute per forniture alla zecca, lavori eseguiti, affitti ed altro.
Documenti 47, carte 53
- 4** 1795 dic., Parma
“Recapiti del mese di dicembre” (“n. 12”). Vistati dal R.D. Toccoli. Allegate ricevute per forniture e lavori anche del novembre 1795 e gennaio 1796.
Documenti 37, carte 52
- 5** 1796 gen. – dic., Parma
Recapiti del mese di gennaio (n. 9); febbraio (n. 8); marzo (n. 8); aprile (n. 11); maggio (n. 10); giugno (n. 9), luglio (n. 11); agosto (n. 13); settembre (n. 9); ottobre (n. 17); novembre (n. 9); dicembre (n. 12).
Documenti 356, carte 517

ZECCA BORBONICA, BUSTA 23

Serie 14

Sottoserie X

Recapiti

1797 – 1806

Fascicoli 6 – 10

- 6** 1797 gen. – dic., Parma
Recapiti del mese di gennaio (n. 10); febbraio (n. 16); marzo (n. 12); aprile (n. 9); maggio (n. 7); giugno (n. 13), luglio (n. 10); agosto (n. 6); settembre (n. 6); ottobre (n. 7); novembre (n. 7); dicembre (n. 5).
Documenti 331, carte 475
- 7** 1798 gen. – dic., Parma
Recapiti firmati dal cassiere Fereoli, con in calce la nota a firma del R.D. Toccoli: “Si spedisca il corrispondente mandato”.
Documenti 12, carte 276
- 8** 1800 gen. – dic., Parma
Recapiti firmati dal cassiere Fereoli, con ordine del Toccoli di spedire il corrispondente mandato.
Documenti 105, carte 165
- 9** 1801 lug. 31, Parma
Recapito firmato dal cassiere Fereoli (ricevute con relativo elenco) e conto di cassa.
Documenti 6, carte 8
- 10** 1806 gen. 31 – feb. 28, Parma
Recapiti firmati dal cassiere Fereoli e dal Toccoli.
Documenti 7, carte 8

ZECCA BORBONICA, BUSTA 24

Serie 14

Sottoserie XI

Giornali

1783 – 1798

Fascicoli 1 – 5

- 1** 1783 ago. 28 – 1786 nov. 29, Parma
“Giornale per le minute spese...”. Mutilo, conteneva anche spese per trasporti e posta, ora mancanti.
Registro cartaceo con copertina in cartone, dorso in pergamena, di carte numerate da 1 a 32
Documento 1, carte 34
- 2** 1789 apr. – dic., Parma
Giornale delle spese (carbone, spese miste, gratificazioni, salari), con riferimento ai mandati. Mutilo
Fascicolo cartaceo
Documento 1, carte 42
- 3** 1792 ago. 21 – 1793 dic. 13, Parma
“Giornale della R. Zecca”: diario delle operazioni che si effettuano giorno per giorno, tenuto a cura del delegato Antonio Del Bono, con copia delle lettere con cui si affida la direzione della fusione di duecentomila lire vecchie e conio di nuova moneta erosa.
Registro cartaceo con copertina in cartone
Documento 1, carte 52
- 4** 1794 gen. 2 – giu. 31 (sic), Parma
“Giornale delle spese”.
Registro cartaceo con copertina in cartone, dorso in pergamena
Documento 1, carte 48
- 5** 1797 dic. 1 – 1798 gen. 8, Parma
“Giornale della fonderia eseguito da Francesco Ratti”: con la quantità di metallo lavorato giornalmente.
Registro cartaceo con copertina in cartone
Documento 1, carte 46

ZECCA BORBONICA, BUSTA 24

Serie 14

Sottoserie XII

Registri del dare e avere e
Registro di cassa

1793 – 1806

Fascicoli 1 – 3

- 1** 1793 gen. 25 – 1796 set. 19, Parma
“Fonditore”. Registro del Dare (moneta da fondere) e Avere (moneta nuova) col fonditore Antonio Pasqualini.
Registro cartaceo con copertina in cartone, dorso in pergamena, di carte numerate 1 – 8, 1 – 12, 1 – 4
Documento 1, carte 40
- 2** 1793 gen. 22 – 1800 lug. 3, Parma
“R.D. Tesoreria”. Registro del Dare (moneta novissima) e Avere (moneta farnesiana e vecchia) con la R.D. Tesoreria.
Registro cartaceo con copertina in cartone, di carte numerate 1 – 49
Documento 1, carte 50
- 3** 1799 nov. 1 – 1806 feb. 28, Parma
Entrata e uscita di cassa.
Registro cartaceo con copertina in cartone, dorso in pergamena
Allegati:
1799 nov. 15
Appunto anonimo e senza destinatario per trasmissione di denaro.
1800 dic. 1
Mandato di pagamento per rimborso al cassiere Fereoli.
1801 dic. 14
Ugo Pelat Finet (macchinista) richiede “un vaso de lime da due libre 12 di ferro per conio de la medaglia”.
1802 mag. 8
Appunto su vendita di oro a Milano.
1803 dic. 17
Giuseppe Pelarani anziano stima una stufa di ferro.
1805 apr. 30 – mar. 31
Ricevute di Giuseppe Siliprandi, incisore.

Documenti 8, carte 100

ZECCA BORBONICA, BUSTA 24

Serie 14

Sottoserie XIII

Registri degli impiegati

1787 – 1792

Fascicoli 1 – 2

- 1** 1787 – 1788, Parma
“Vacchetta per il registro degli impiegati nella R. Zecca”.
Rubrica alfabetica mutila: restano le lettere A, B, C, F, G, con nota dei pagamenti dei salari.
Registro cartaceo con copertina in cartone, con dorso in pergamena, con segnatura “A”
Documento 1, carte 37

- 2** 1792 gen. – ago., Parma
“Vacchetta per gli impiegati”.
Rubrica alfabetica con annotati i pagamenti dei salari.
Registro cartaceo con copertina in cartone, con dorso in pergamena
Documento 1, carte 40

ZECCA BORBONICA, BUSTA 24

Serie 14

Sottoserie XIV

Registro dell'Accademia

1794 – 1796

Fascicolo 1

- 1** 1794 mag. 16 – 1796 mar. 21, Parma
“Registro delle medaglie e gettoni della R. Accademia”: oro e argento consegnati, medaglie ottenute, ecc.
Registro cartaceo con copertina in cartone, dorso in pergamena

Documento 1, carte 64

ZECCA BORBONICA, BUSTA 24

Serie 14

Sottoserie XV

Varie, frammenti e documenti sciolti

1788 – 1805 e s.d.

Fascicoli 1 – 7

- 1** 1788 gen. 10, Parma
Lettera di Piacentini e Ruspaggiari per “per l’affare del Cuchj”.
Documento 1, carte 2
- 2** 1789 nov. 21 – dic. 5, Parma
Carta sciolta con nota di pagamenti a lavoranti e personale di zecca.
Documento lacero
Documento 1, carta 1
- 3** s.d. (1790 circa)
Frammento di registro con prospetto della “versione delle materie” per monete d’oro, d’argento, erose e in solo rame e per medaglie dell’Accademia dal 1785, con calcolo dell’utile, sottoscritto da Piacentini e Ruspaggiari.
Documento 1, carte 2
- 4** 1795 nov. 17, Parma
Lettera di Maberini a S.E. con cui gli trasmette due ricevute rilasciate dal banchiere Alessandro Serventi per somme consegnategli dal Maberini e a questo pagate dalla zecca a comodo di S.E.
Documento 1, carta 1
- 5** 1800 gen. – nov., Parma
Involti con l’instestazione “Mandati e Recipiat” con il conto in peso (once) e in lire di monete erose farnesiane ed argento acquistati. Quelli per le monete erose contengono vaglia per l’importo indicato a firma Giuseppe Vighi; quelli per l’argento bollette figlie degli assaggi e paragoni con ordine di pagamento sempre a firma del Vighi.
Documenti 13, carte 26
- 6** 1805 lug. 30, Parma
Lettera di Moreau de Saint-Méry al delegato Giuseppe Toccoli con cui gli ordina di sistemare provvisoriamente nei locali della zecca del legname della comunità che ingombra i locali in S. Francesco destinati alla costruzione di due forni per il biscotto.
Documento 1, carte 2

- 7** s.a. gen. 7, dic. 11
Pagine sciolte di un registro cronologico delle spese (“Spese miste”) con riferimento ai mandati.

Documento 1, carte 7

ZECCA BORBONICA, BUSTA 25

Serie 15

Rapporto delle monete tra Parma,
Piacenza e Guastalla

1749 – 1786 e s.d.

Fascicoli 1 – 9

- 1** 1749 mag. 29, Parma
Copia di memoria di Dumousseaux sulla valuta delle monete e sulla riduzione delle monete di Piacenze e Guastalla con quelle di Parma.
Documento 1, carte 2
- 2** 1749 giu. 10, Parma
Lettera di Ferdinando Benelani (al segretario Asti) sulla tariffa delle monete di Piacenza e Guastalla ragguagliata al corso abusivo di Parma.
Documento 1, carte 2
- 3** s.d. (1749?)
“Raguaglio delle monete di Piacenza e Guastalla calcolate al corso abusivo di Parma”.
Documento 1, carta 1
- 4** s.d. (1749?)
Peso e valore in Parma, Piacenza e Guastalla di doppia d’oro, zecchino di Parma, ducato, mezzo, settimo e quattordicesimo di ducato.
Documento 1, carte 2
- 5** s.d. (metà XVIII sec.?)
“Prezzi stabiliti” per monete d’oro e d’argento a Parma, Piacenza e Guastalla.
Documento 1, carte 2
- 6** s.d. (1762 circa)
Conti su oro e argento e monete diverse, proposte di Piacenza e Parma e battitura a moneta di Parma e a moneta di Piacenza, e copia di un passo di lettera a Venezia per richiedere una separazione di oro dall’argento.
Documenti 10, carte 13
- 7** s.d. (seconda metà XVIII sec.)
“Calcolo del utile, e danno che può provenire, ritirando le infrascritte monete in Guastalla a corso di grida, e spendendole in Parma a corso pure di grida”.
Documento 1, carte 2

- 8** s.d. (seconda metà XVIII sec.)
“Confronto del nuovo corso delle monete, che medita stabilirsi, fatto fra la tariffa proposta dal Piacentino, e l’altra proposta dal Parmegiano, amendue in corso a moneta di Parma” (con un segno di richiamo sul giorgino di Genova).
Documento 1, carte 2
- 9** 1786 ott. 18, Piacenza
Copia di lettera di A. Martelli che invita a mandare dalla zecca buttalà e lire di Parma.
Documento 1, carte 2

ZECCA BORBONICA, BUSTA 25

Serie 16

Conti dell'Accademia:
“Conti pendenti”

1790 – 1792

Fascicoli 1 – 2

- 1** 1790 nov., Parma
“Conto delle medaglie d’oro, e d’argento, e de’ gittoni ricevuti dal fu mio padre Liborio Bertoluzzi custode della R. Accademia delle Belle Arti Parmense”. Diviso in ingresso e uscita, con registrazione di gettoni e medaglie distribuiti e dei gettoni depositati in mano del nuovo custode Giovanni Corsini.
Fascicolo cartaceo, di pagine numerate 1 – 24
Documento 1, carte 16

- 2** 1792 ago. 26, Parma
“Conto de’ gettoni da me sottoscritto incassati dal giorno 8 di novembre 1790; e così delle medaglie d’oro, e d’argento somministratemi, e dello sfogo loro dato a tutto il dì 25 agosto 1792”. Di Giovanni Corsini. (Copia).
Fascicolo cartaceo
Documento 1, carte 6

ZECCA BORBONICA, BUSTA 25

Serie 17

Causa tra Giulio Piacentini e
Giambattista Ruspaggiari

1801 – 1804

Fascicolo 1

1 1801 – 1804, Parma

Atti della causa mossa da Giulio Piacentini, figlio ed erede di Nicola, contro Giambattista Ruspaggiari per i capitali conferiti da Nicola Piacentini al momento della costituzione della società per la zecca e per la ripartizione degli utili.

Memorie, conti, istanze e copie di documenti ufficiali. Relazione dei “cittadini negozianti” Agostino Gariboldi, Pietro Bugada, Bartolomeo Maumary e Lodovico Laurent al Supremo Magistrato delle Finanze di Parma, Piacenza e Guastalla che rigetta le pretese di Giulio Piacentini, e petizioni del Piacentini, di data successiva, che confida ancora in una perizia favorevole, e in una corrispondente sentenza del Supremo Tribunale. Molti dei documenti sono segnati in numero da I a XXVIII, con relativa distinta: sono quelli passati dai periti negozianti alla cancelleria del Supremo Consiglio di Finanza (ma la relazione di cui sopra non è numerata); gli allegati non sono numerati.

Documenti 50, carte 151

ZECCA BORBONICA, BUSTA 25

Serie 18

Tariffe e gride

1749 – 1796 e s.d.

Fascicoli 1 – 8

- 1** 1749 giu. 19, Parma
“Grida per le monete” contenente “Tariffa da osservarsi da chi avrà interesse colle R. Casse Provvisionalmente fino a nuova disposizione”. Per monete d’oro e d’argento.
In due copie
Documenti 2, carte 2
- 2** 1750 nov. 14, Milano
“Tabella del regolamento delle monete da osservarsi col ragguaglio alla tolleranza del zecchino di Firenze, e di Venezia a lire 14 soldi 10 per l’oro e per l’argento con il filippo a lire 7 soldi 10” (peso e prezzo di monete estere d’oro e d’argento).
Documento 1, carta 1
- 3** 1759 dic. 13, Genova
Editto con cui si stima la consegna delle monete d’oro “calanti più di un grano” che verranno cambiate con moneta nuova.
Documento 1, carta 1
- 4** s.d. (1760 circa)
Tariffa manoscritta di monete d’oro e d’argento a Mantova e Reggio.
Documento 1, carte 2
- 5** 1795 mar. 22, Parma
“Tariffa di monete” valevole per i ducati di Parma e Piacenza: per monete d’oro, d’argento ed erose.
Documento 1, carta 1
- 6** 1795 mar. 26, Parma
“Grida in materia di monete” per la proscrizione delle monete erose piemontesi illegittimamente introdotte nello Stato piacentino: tolleranza ancora ammessa, pagamenti alle pubbliche casse, pagamento delle mercedi agli operai, pene per i trasgressori.
Documento 1 carte 1

- 7** 1749 – giu. 19 – 1796 mar. 22
“Gridario per le monete”: raccolta di gride promulgate in Parma, Milano, Torino, Genova, Roma.
Registro cartaceo con copertina in cartone
Documenti 46, carte 78
- 8** s.d.
“Antica tariffa delle monete nazionali, ed estere, che hanno avuto fin’ora corso negli Stati di S.M. Sarda”: per monete d’oro e d’argento di Savoia, Francia, Genova, Olanda, Milano, Portogallo, Spagna, Toscana, Venezia e Vienna.
Manoscritto
Documento 1, carte 2

ZECCA BORBONICA, BUSTA 25

APPENDICE I

Serie I

Copie di documenti del periodo farnesiano

1626 – 1705 e s.d.

Fascicoli 1 – 4

- 1** 1626 set. 25, Parma
“Tariffa del prezzo, che il zecchiero di Parma, deve pagare li danari d’oro, e d’argento tosi, e calanti, e gli ori abbruggiati, quali si devono portare al zecchiero...”.
A stampa
Documento 1, carta 1
- 2** s.d. (XVII sec.)
“Si propone a Sua Altezza Serenissima il Signor Duca Padrone di battere nella Sua zecca di Parma le sottonotate monete delle infrascritte bontà cioè...”: per scudi, quarantani, mezze lire, cinque e soldi.
Documento 1, carte 2
- 3** s.d. (XVII sec.)
Calcoli relativi al valore del ducato di diverso peso e bontà, considerando fattura e calo fissi e beneficio in percentuale diversa.
Documento 1, carte 2
- 4** 1702 – 1705
Copie di strumenti, lettere e altri documenti relativi alla zecca farnesiana.
Documenti 13, carte 27

ZECCA BORBONICA, BUSTA 25

APPENDICE I

Serie II

Documenti dalle
CARTE MOREAU DE SAINT-MÉRY

1738 – 1808 e s.d.

Fascicoli 1 – 3

1 1738 lug. 28, Piacenza

Copia della “Disamina in materia di monete e sentimenti pel loro regolamento...” dei condeputati Francesco Maria Tedaldi e Carlo Maria Perleti. Con “Disamine aritmetiche”, “Cronologia...”, “Investigamento...” ecc. e copia del decreto del conte Trotti del 20 maggio 1738.

Pagine numerata da 1 a 78. In una camicia con la scritta, di mano del Moreau, “20 mai 1738 monnoys”.

Documenti 2, carte 44

2 I documenti descritti in questo fascicolo si trovano entro una camicia con la scritta, di mano di Amodio Ronchini, “Carte Moreau busta 12 Zecca e Monete”, all’interno della quale vi è un’altra camicia con le scritte “Monnays” e “20 mai 1738” (cancellata). I documenti sono i seguenti:

a) 1778 ott. 29, Parma

Copia di lettera di Gaetano Platestainer sulle provvidenze necessarie per impedire il rientro dei sesini di Parma e Piacenza banditi dallo Stato di Milano.

b) 1778 nov. 25, Parma

Copia di lettera al duca sui progetti per l’approvata riapertura della zecca, i disegni delle macchine e dei locali del Palazzo di San Francesco e la previsione di spesa.

c) 1785 ago. 23, Parma

“Piano per la R. Zecca di Parma”: inconvenienti nella bontà delle monete e rifiuto di doppia, ducato e lira, nomina di Andrea Fornasini, autore della trafilatura, a capo dei lavori, divisione dei compiti fra i due direttori, ecc.

d) 1804 mag. 28, Parma

“Oro coniato sotto all’*Governo* di Ferdinando (sic) P°. nella zecca di Parma”. Del saggiaiore Giuseppe Vighi.

- e) 1804 dic. 5 – 8
Memoriali e comunicazioni, in risposta a quesiti posti dall'Amministrazione, in merito ai provvedimenti da prendere in vista del temuto rientro massiccio negli Stati di moneta erosa parmigiana in seguito alle decisioni della Repubblica Italiana. Parere di Lodovico Laurent (della Congregazione Mercantile di Parma?), Francesco Favari e Gaetano Basini, deputati del commercio di Piacenza, Carlo Formenti, Louis Ferrari, Rigard e Giuseppe Serventi.
Allegate copie di dispacci da Milano dei comandi militari francesi da parte del commissario Joubert e del generale Felix.
In un'altra camicia con la scritta, di mano del Moreau, "Monnays Xre 1804".
- f) 1804 feb. 6, Piacenza
"Considerazioni economiche, e politiche sulla monetaria". Sulla tolleranza delle monete milanesi da trenta soldi e i pagamenti in moneta erosa nazionale.
- g) 1808 ott. 10 e s.d., Piacenza
Note storiche sulle Zecche di Parma e di Piacenza.
- h) s.d. [1803]
Note autografe di Moreau de Saint-Méry sullo stato della zecca e il da farsi.
- i) s.d.
Lettere di Luigi Mussi intorno alla traduzione di un'opera sul calcolo decimale e le tavole di raffronto fra le misure parmigiane e le nuove francesi e del Regno Italico.
- l) s.d.
"Rapport des monnoyes d'or et d'argent de Parme avec celles cy – après designees, qui ont cours dans les Etats de Parme, Plaisance".
- m) secc. XVI – XVIII
Note su monete parmigiana e su tariffe e corso delle monete in varie epoche (dal 1104). Per lo più copie o minute di epoca farnesiana. Contiene note del Gozzi con un disegno rappresentante la grandezza del denaro d'argento parmigiano del 1302 e un documento del 29 marzo 1563 che riporta una lista di monete col loro valore e importo complessivo (lista di spese?) con relativa trascrizione.

3

s.d. [sec. XIX inc.], s.l.

“Disegni del Palazzo della Zecca e degli attrezzi inservienti alla medesima. Fascicolo appartenente alla Raccolta Moreau de Saint-Méry acquistata ultimamente dallo Stato”.

Fascicolo cartaceo di 53 disegni, numerati, ad inchiostro e matita, acquerelli a colori.; allegata distinta con “Spiegazioni dei disegni della Zecca”.

N.B.: L’inventario delle Carte Moreau de Saint-Méry, in calce alla descrizione sommaria dei medesimi disegni, annota: “Il tutto di provenienza del conte Alessandro Sanseverini”.

- 1) *Facciata della Zecca*
Scala di Braccia di Parma 1:16
mm. h. 265 x 376
- 2) *Pianta della Zecca*
mm. h. 317 x 378 + (65 x 53)
- 3) *Pianta dell’Ufficio della Cassa*
mm. h. 275 x 200
- 4) *Spaccato della Camera del Cassiere*
Scala di Braccia di Parma. Segnato: N. 1^a
mm. h. 281 x 202
- 5) *Pianta della Camera de’ Torchi* di F. Cossetti.
Scala di Braccia di Parma 1:6. Segnato: N. 2^b
mm. h. 290 x 195
- 6) *Elevazione del Torchio N. 1 più in grande della pianta* di A. Mangot.
Scala di Braccia di Parma. Segnato: N. 2^b
mm. h. 288 x 196
- 7) *Laterale del Torchio N. 1 più in grande della pianta* di F. Cossetti.
Scala di Braccia di Parma 1:4. Segnato: N. 2^b
mm. h. 287 x 198
- 8) *Elevazione del Torchio N. 2 più in grande della Pianta* di F. Cossetti.
Scala di Braccia di Parma 1:2. Segnato: 2^b
287 x 200

- 9) *Laterale del Torchio N. 2 più in grande della pianta* di A. Mangot.
Scala di Braccia di Parma 1:2. Segnato: N. 2^b
mm. h. 290 x 198
N.B.: Appunto a matita probabilmente di mano del Moreau:
“L’inscription est sur la face qui regarde la rue et répétée sur la face opposée”.
- 10) *Elevazione del Torchio N. 3 più in grande della pianta* di F. Cossetti.
Segnato: N. 2^b
mm. h. 285 x 198
- 11) *Laterale del Torchio N. 3 più in grande della pianta* di A. Mangot.
Scala di Braccia di Parma 1:2. Segnato: N. 2^b
mm. h. 288 x 200
- 12) *Stanghe per il Torchio N. 1 e 2* di A. Mangot.
Scala di Braccia di Parma 1:2 e 1:6. Segnato: N. 2^b
mm. h. 207 x 283
- 13) *Piano della Camera de’ contornatori o metalli nobili.*
Scala di Braccia di Parma 1:8. Segnato N. 3^c
mm. h. 272 x 204
- 14) *Facciata del Contornatore N. 1* di F. Cossetti.
Scala di Braccia di Parma. Segnato N. 3^c
mm. h. 290 x 194
- 15) *Fianco del Contornatore N. 1* di F. Cossetti.
Scala di Braccia di Parma 1:1. Segnato N. 3^c
mm. h. 295 x 198
- 16) *Facciata avversa del Contornatore N. 1* di F. Cossetti.
Scala di Braccia di Parma 1:1. Segnato N. 3^c
mm. h. 295 x 197
- 17) *Facciata del Contornatore N. 2 tutto di ferro* di A. Mangot.
Scala di Braccia di Parma. Nota a matita. Segnato N. 3^c
mm. h. 295 x 198
- 18) *Fianco del Contornatore N. 2 tutto di ferro* di A. Mangot.
Scala di Braccia di Parma. Segnato N. 3^c
- 19) *Facciata avversa del Contornatore N. 2* di F. Cossetti.
Scala di Braccia di Parma. Segnato N. 3^c

- 20) *Bilancie per equiparare ogni sorta di moneta.*
Scala di Braccia di Parma 1:2. Segnato N. 3^c
mm. h. 200 x 277
- 21) *Bilancia nella Camera de' Metali Nobili.*
Scala di Braccia di Parma 1:2. Segnato N. 3^c
mm. h. 280 x 205
- 22) *Trafila nella Camera de' Contornatori, o metali nobili.*
Scala di Braccia di Parma 1:2. Segnato N. 3^c
mm. h. 280 x 198
- 23) *Laterale della Trafila nella Camera de' Contornatori, o M...*
Scala di Braccia di Parma 1:2. Segnato N. 3^c
mm. h. 280 x 198
- 24) *Tagliatore in facciata nella Camera de' Contornatori, o M...di A. Mangot.*
Scala di Braccia di Parma. Segnato N. 3^c
mm. h. 280 x 198
- 25) *Tagliatore Laterale nella Camera de' Contornatori di F. Cossetti.*
Scala di Braccia di Parma. Segnato N. 3^c
mm. h. 280 x 197
- 26) *Facciata del gran Tagliatore.*
Scala di Braccia di Parma 1:2. Segnato N. 4^d
mm. h. 292 x 190
- 27) *Laterale del gran Tagliatore, che ve ne è un altro simile eccetto il manico, che è semplice.*
Scala di Braccia di Parma 1:2. Segnato N. 4^d
mm. h. 292 x 190
- 28) *Tagliatore in facciata, che ne ha due altri simili.*
Scala di Braccia di Parma 1:2. Segnato N. 4^d
mm. h. 295 x 195
- 29) *Facciata del piccolo tagliatore.*
Scala di Braccia di Parma 1:2. Segnato N. 4^d
mm. h. 295 x 195
- 30) *Laterale d'un Piccolo Tagliatore.*
Scala di Braccia di Parma 1:2. Segnato N. 4^d
mm. h. 295 x 195

- 31) *Fonderia della Zecca.*
Scala di Braccia di Parma 1:5 e 1:4. Segnato N. 5^e
mm. h. 290 x 582 (in due parti incollate)
- 32) *Facciata della Trafila condotta ad acqua.*
Scala di Braccia di Parma 1:4. Segnato N. 6^f
mm. h. 280 x 320 (in due parti incollate)
- 33) *Laterale della ruota della Trafila.*
Scala di Braccia di Parma 1:4. Segnato N. 6^f
mm. h. 296 x 200
- 34) *Laterale dell'altra ruota della Trafila.*
Scala di Braccia di Parma. Segnato N. 6^f
mm. h. 295 x 202
- 35) *Spaccato della Trafila per intiero.*
Scala di Braccia di Parma 1:4. Segnato N. 6^f
mm. h. 415 x 404
- 36) *Ruota nell'acqua della Trafila.*
Scala di Braccia di Parma 1:4. Segnato N. 6^f
mm. h. 350 x 293
- 37) *Cilindro di facciata per la Trafila.*
Scala di Braccia di Parma. Segnato N. 6^f
mm. h. 2772 x 196
- 38) *Cilindro laterale della Trafila.*
Scala di Braccia di Parma 1:2. Segnato N. 6^f
mm. h. 285 x 205
- 39) *Facciata del gran Cilindro per la trafila ad acqua.*
Scala di Braccia di Parma 1:2. Segnato N. 6^f
mm. h. 295 x 195
- 40) *Laterale del Cilindro grande per la Trafila.*
Scala di Braccia di Parma. Segnato N. 6^f
mm. h. 300 x 203
- 41) *Facciata della macina condotta ad acqua.*
Scala di Braccia di Parma 1:4. Segnato 7^e
mm. h. 388 x 243

- 42) *Laterale della macina condotta a acqua dal Naviglio.*
Scala di Braccia di Parma 1:5. Note a matita. Segnato N. 7^g
mm. h. 340 x 310 (in due parti incollate)
- 43) *Torno condotto dal aqua nel luogo della macina.*
Scala di Braccia di Parma 1:2. Segnato N. 7^g
mm. h. 200 x 262
- 44) *Machina che serve a pestare la greppa, con torno in facciata.*
Scala di Braccia di Parma 1:4. Note a matita. Segnato N. 7^g
mm. h. 300 x 380
- 45) *Trafila condotta a forza di Cavalli.*
Scala [di Braccia di Parma] 1:4. Segnato N. 8^h
mm. h. 290 x 370
- 46) *Spaccato della trafilata, dove si vede la ruota grande, che conduce le piccole, con dissotto le spranghe dove s'attaccano i cavalli.*
Scala di Braccia di Parma 1:4. Segnato N. 8^h
mm. h. 410 x 295
- 47) *La separazione che fa l'orefice dell'oro coll'argento nella Camera del orefice.*
Scala di Braccia [di Parma]. Segnato N. 9ⁱ
mm. h. 275 x 357
- 48) *Altra per distillare.*
Scala di Braccia di Parma 1:4. Segnato N. 9ⁱ
mm. h. 290 x 345
- 49) *Fornelli per fare gl'assaggi dell'argento, o dell'oro nella camera dello orefice.*
Scala di Braccia di Parma 1:6. Segnato N. 9ⁱ
mm. h. 270 x 410
- 50) *Fonderia nella camera dell'orefice.*
Scala di Braccia di Parma 1:4. Segnato N. 9ⁱ
mm. h. 280 x 350
- 51) *Spaccato della Corte.*
Scala di Braccia di Parma 1:16
mm. h. 285 x 250

- 52) *Statua duc. Ciove gruppo di Bronzo che si ritrova in faccia del Portone della Zeccha nel Cortile, raffigurante Ercole e Anteo.*

Legenda: "Nel disotto del Piede vi si legge la presente Iscrizione D. TEODR^o ALBERTUS VANDERSTURCK HARCLEMSIS HOLLANDE 1687".

mm. h. 290 x 164

- 53) *Somelle per gl'assaggiatori.*

Scala di Braccia di Parma 1:2

mm. h. 310 x 298

documenti 55, carte 53 e 6 sciolte

ZECCA BORBONICA, BUSTA 25

APPENDICE I

Serie III

Lettere di Tommaso Gasparotti

1829

Fascicolo 1

- 1** 1829 dic. 9 – 23, Parma
Lettere dell'archivista Tommaso Gasparotti al cavalier Giovanni Marianelli
sulle sue ricerche intorno alle monete coniate sotto Don Ferdinando.
Allegati appunti e tabelle sulla monetazione dal 1784 al 1799.

Documenti 15, carte 22

ZECCA BORBONICA, BUSTA 25

APPENDICE I

Serie IV

Specchi per il cambio delle monete

s.d.

Fascicolo 1

- 1** s.d.
Specchi per il cambio delle monete e stampa, su cartone.

Documenti 2, carte 2

ZECCA BORBONICA, BUSTA 25

APPENDICE II

Documenti estranei alla Zecca

1747 – 1832 e s.d.

Fascicoli 1 – 12

- 1** s.d. (1738?)
“Attestazione de’ mercanti di Piacenza circa ‘l valore della doppia d’Italia negl’anni seguenti...” (dal 1718 al 1737): per il calcolo del debito residuo a carico de “li RR. PP.” per una somma da essi annualmente pagata, in relazione all’aumento di valore della doppia.
Documento 1, carta 1
- 2** 1747 ago. 9 – nov. 12
Fedi di messe celebrate secondo l’intenzione del sig. Giambattista Politi.
Documenti 4, carte 5
- 3** s.d. (1747)
“Sommaro di tutte le spese fatte dal principio di maggio del anno 1746 sino a tutto lo scaduto aprile del corrente 1747”.
Documento 1, carta 1
- 4** 1750 mar. 12, Piacenza
Lettera di Michelangelo Faconi, Presidente della Camera di Piacenza, che trasmette la supplica di Antonio Berni, curato del Castello, per ottenere il pagamento dello stipendio degli ultimi tre mesi, per poter provvedere alle spese per l’ufficiatura della Settimana Santa.
Documento 1, carte 2
- 5** 1761 dic. 16, Parma
Lettera di Giuseppe Borelli sui “ristretti”, fatti e da fare, dei redditi annui di forestieri e di nazionali secolari non abitanti negli Stati parmensi. Con raccomandazione per l’impiegato giubilato Antonio Carnevalini.
Documenti 2, carte 4
- 6** 1763 set. 5, Piacenza
Lettera di Giovanni Luigi Silva sul comportamento dei caligai e la produzione di “mascadizzo”, che nega quanto denunciato da Giovanni Battista Inganni.
Documento 1, carte 2
- 7** s.d. (1760 – 1765 circa ?)
Copia di brano di lettera che comunica la revoca dei privilegi al monastero di San Sisto di Piacenza.
Documento 1, carte 2

- 8** 1783 apr. 18, Parma
Lettera dei conservatori dell'Archivio Pubblico sul regolamento dell'Archivio inferiore, la spesa per i lavori in programma e il pagamento dell'opera dell'archivista Carlo Callegari.
Documento 1, carte 2
- 9** 1794 nov. 12, Parma
Attestazione dell'ispettore Cesare Tagliavini sull'entrata nel Conservatorio delle Orfane di Amalia Rocchetti.
Documento 1, carte 2
- 10** 1797 gen. 6 1798 ott. 9
- Minuta di lettera al Podestà di Montechiarugolo sui mulini della Risega e di Voiano.
 - Lettera al "signor Angelo" di Giuseppe Matthey, che supplica di intercedere presso il duca per ottenere la deroga che gli permetta l'ammissione al Collegio dei Medici.
 - Lettera di Antonio Baffoli da Borgo San Donnino su una sua causa con tale Corsini per danni prodotti da bestiame infetto. Allegate "Avvertenze legali per parte del signor Antonio Baffoli" e "Avvertenze di fatto per parte del signor Baffoli".
 - Minuta di lettera al marchese Ranuccio Anguissola con lodi alla mercatura di Piacenza per il suo concorso al pagamento dei beni concistoriali acquistati dalla Repubblica Francese e l'annuncio della proroga di un anno nella carica data ai Consoli.
- Documenti 5, carte 10
- 11** s.d. (sec. XIX inc.)
"Esenzioni a corpi per diverse cause" (religiose, trombettieri dell'incanto, ospizi e ospedali).
Documento 1, carta 1

- 12** 1829 gen. – 1832 lug.
Libretto di spese “per la casa” di anonimo. Allegate carte sciolte fino a ottobre 1832.

Documenti 9, carte 40